COMUNE di FRASSINORO
Provincia di Modena

DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO PER COMUNI CON POPOLAZIONE INFERIORE A 2000 ABITANTI

(D.U.P.)

PERIODO: **2020 – 2021 -2022**

SOMMARIO

PREMESSA

PARTE PRIMA
ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

2. MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

3. SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA
INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:
- **Tributi e tariffe dei servizi pubblici**
- **Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale**

● Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilita'

b) Spese:

● Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;

● Programmazione triennale del fabbisogno di personale

● Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

● Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

● Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,

b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);
2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;

b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2020-2022.

La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo (2020-2022), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

A seguito dell'approvazione del Decreto Interministeriale del 18 maggio 2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 392 del 09/06/2018 è stato appositamente modificato il principio della programmazione di cui all'allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011, prevedendo un'ulteriore semplificazione per la predisposizione del DUP, con particolare riferimento ai comuni con popolazione inferiore ai 5000 e superiore a 2000 abitanti.

In particolare stato aggiunto il paragrafo 8.4.1, che disciplina il contenuto del documento, allegando, in appendice tecnica, uno schema tipo.

Per i Comuni con popolazione inferiore a 2000 abitanti è stato prevista una maggiore semplificazione, attraverso la previsione di un DUP iper-semplificato, sfrondando i contenuti.

Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti .

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
c) la politica tributaria e tariffaria;
d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Si dà evidenza che il periodo di mandato coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione 2020-2022, in quanto il mandato elettivo terminerà nell'anno 2024 , successivo al 2022.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1- RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento				**1997**
Popolazione residente a fine 2017**(2018)** (art.156 D.Lvo 267/2000)			n.	**1883**
	di cui:	maschi	n.	938
		femmine	n.	945
	nuclei familiari		n.	934
	comunità/convivenze		n.	4
Popolazione al 1 gennaio 2018 **(2019)**			n.	**1883**
Nati nell'anno	n.			6
Deceduti nell'anno	n.			32
	saldo naturale		n.	**- 26**
Immigrati nell'anno	n.			57
Emigrati nell'anno	n.			57
	saldo migratorio		n.	**0**
Popolazione al 31-12-2018 **(31/12/2019)**			n.	**1857**
di cui				
In età prescolare (0/6 anni)			n.	**66**
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)			n.	**103**
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)			n.	**193**
In età adulta (30/65 anni)			n.	**846**
In età senile (oltre 65 anni)			n.	**649**

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	0,0067%
	2016	0,0062%
	2017	0,0058%
	2018	0,0015%
	2019	0,0032%

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	0,016%
	2016	0,013%
	2017	0,0181%
	2018	0,0084%
	2019	0,0172%

Popolazione massima insediabile come strumento urbanistico vigente

Abitanti n. _____ entro il __/__/__

Livello di istruzione della popolazione residente

Laurea	10%
Diploma	28%
Lic. Media	24%
Lic. Elementare	22%
Alfabeti	15%
Analfabeti	1 %

TERRITORIO

Superficie in Kmq 96

RISORSE IDRICHE

* Laghi: Diga di Fontanaluccia e Riccovolto
* Fiumi e torrenti: Dolo e Dragone

STRADE

* Comunali	Km.137
* Vicinali	Km.280
* Provinciali interne al territorio comunale e contenute anche nei centri abitati	Km. 54

PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

			Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	Si	No X	
* Piano regolatore approvato	Si x	No	
* Programma di fabbricazione	Si	No X	
* Piano edilizia economica e popolare	Si	No X	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI			
* Industriali	Si	No x	
* Artigianali	Si	No X	
* Commerciali	Si	No X	
* Altri strumenti (specificare)	Si	No x	

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000) Si No

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	mq.
P.I.P.	mq.	mq.

STRUMENTI URBANISTICI GENERALI E ATTUATIVI VIGENTI

Il Comune di Frassinoro è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) adottato con delibera del consiglio comunale n. 57 del 09/10/2000 ed approvato con delibera di giunta provinciale n. 443 del 28/10/2003.

Successivamente sono state apportate le seguenti varianti specifiche:

1. Variante specifica 1/2004 adottata con deliberazione consiliare n. 20 del26/4/2004 approvata con deliberazione consiliare n. 38 del 30/09/2004;
2. Variante specifica 2/2004 adottata con deliberazione consiliare 21 del26/04/2004 approvata con deliberazione della giunta provinciale n. 325 del 2/08/2005;
3. Variante specifica 3/2005 ad. con deliberazione consiliare n. 02 del 01/02/2005 ed approvata con deliberazione consiliare n. 16 del 19/05/2006;
4. Variante specifica 4/2005 adottata con deliberazione consiliare n. 35 del20/09/2005 ed approvata con deliberazione consiliare n. 27 del 20/06/2006;
5. Variante specifica 5/2007 adottata con deliberazione consiliare n. 55 del18/12/2007 approvata con deliberazione consiliare n. 32 del 26/09/2008.
6. Variante specifica 6/2013 adottata con deliberazione consiliare n.7 del 15/01/2013 approvata con deliberazione consiliare n.24 del 01/10/2013.
7. Variante specifica 7/2017 adottata con deliberazione consiliare n. 5 del 27/01/2017 approvata con deliberazione consiliare n. 25 del 11/07/2017;
8. Variante specifica 8/2017 adottata con deliberazione consiliare n.42 del 29/09/2017 approvata con deliberazione consiliare n. 14 del 28/03/2018.

2 –MODALITA'DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Organizzazione del Comune

L'organizzazione ha come principali finalità quella di:

a) rispondere tempestivamente ai bisogni della comunità locale attraverso modelli organizzativi e gestionali che garantiscano la flessibilità della struttura;
b) assicurare il miglioramento e la razionalizzazione della struttura organizzativa con l'obiettivo di supportare l'azione amministrativa con maggiore efficacia;
c) implementare un' organizzazione effettivamente orientata al risultato, secondo i principi di responsabilità e professionalità;
d) trasparenza delle azioni amministrative;
e) semplificazione dei procedimenti;
f) contenimento dei costi (in particolare quelli relativi al mantenimento e al funzionamento delle strutture);
g) assicurare la crescita della qualità dei servizi attraverso l'efficiente impiego delle risorse, l'ottimizzazione dei processi, il miglioramento della quantità e qualità delle prestazioni, sia con riferimento ai servizi direttamente resi dal comune, che per il tramite di enti partecipati dal comune;
h) assicurare la più ampia responsabilizzazione della dirigenza attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, e garantire una corretta applicazione degli strumenti di pesatura e valorizzazione della performance già adottati dall'Ente;
i) valorizzare le risorse umane dell'ente premiando il merito e promuovendo la crescita professionale;
j) assicurare condizioni di pari dignità nel lavoro e di pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori nella formazione e nell'avanzamento professionale di carriera;

Le funzioni comunali vengono altresì esercitate/svolte attraverso:

1) partecipazione ad un' Unione di Comuni (UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO);

2) convenzioni ex art. 30 D.Lgs 267/2000;

Si elencano i principali servizi svolti con la relativa modalità di gestione

Servizio	Modalità di gestione
Refezione scolastica	Gestione esterna
Trasporto scolastico	Gestione mista
Manutenzione immobili e strade	Gestione mista
Manutenzione verde pubblico	Gestione mista
Servizio necroscopico e cimiteriale	Gestione mista
Recupero evasione tributaria ICI - IMU	Gestione diretta
Recupero evasione Tares –Tari	Gestione diretta
Servizio illuminazione votiva	Gestione diretta

Gestione impianti sportivi	Gestione esterna
Centrale unica di Committenza	Unione comuni distretto ceramico
Servizio di polizia municipale	
Servizio personale	
Servizio informatico associato	
Servizio protezione civile	
Turismo	
S.U.A.P.	
Servizio sociale	

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Soggetto gestore
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	Hera spa
Servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti	
Servizio distribuzione gas naturale	
Servizio di trasporto pubblico locale	Agenzia per la mobilità – S.E.T.A Spa

SERVIZI SVOLTI IN FORMA ASSOCIATA :

POLIZIA MUNICIPALE – Servizio Gestito in Forma Associata in forza della Convenzione con la disciolta Unione dei Comuni Dolo Dragone e Secchia - in forza delle Delibere C.C. n. 49/2009 - incorporata nell'Unione dei Comuni del distretto Ceramico – gestita a livello di Sub Ambito Montano della Stessa Unione
Nessun personale in comando

PERSONALE - **Servizio Gestito in Forma Associata in forza della Convenzione con la disciolta Unione dei Comuni Dolo Dragone e Secchia - in forza delle Delibere C.C. n. 52/2009 - incorporata nell'Unione dei Comuni del distretto Ceramico _ gestita a livello di Sub Ambito Montano della Stessa Unione.**
Con delibera di Consiglio comuale nr. 12 del 28/03/2018 è stata approvata laconvenzione per il conferimento all'unione dei comuni del distretto ceramico delle attività e delle funzioni correlate all'amministrazione delle risorse umane a otto Comuni.
Nessun personale in comando

TURISMO - Servizio Gestito in Forma Associata in forza della Convenzione con la disciolta Unione dei Comuni Dolo Dragone e Secchia - in forza della Delibera C.C. n. 18/2010 - incorporata nell'Unione dei Comuni del distretto Ceramico - gestita a livello di Sub Ambito Montano della Stessa Unione

SIA – SERVIZIO DELEGATO ALL'UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO in forza della Delibera C.C. n. 51/2014
Nessun dipendente in comando –

PROTEZIONE CIVILE – SERVIZIO DELEGATO ALL'UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO in forza della Delibera C.C. n. 53/2014
Nessun dipendente in comando

SERVIZI SOCIALI – SERVIZIO DELEGATO ALL'UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO in forza della Delibera C.C. n. 52/2014
Personale in Comando al 20% presso l'Unione dei Comuni del Distretto Ceramico – Sub Ambito Montano a seguito del trasferimento della funzione : ***n. 1 C (C5)***

SUAP _ SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE - SERVIZIO DELEGATO ALL'UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO in forza della Delibera C.C. n. 41/2014.
Nessun dipendente in comando

CUC- CONFERIMENTO ALL'UNIONE DEL DISTRETTO CERAMICO DELL'ATTIVITA' DI CENTRALE DI COMMITTENZA in forza Delibera C.C nr. 3 del 27/01/2017.
Nessun dipendente comandato.

LE SOCIETA' PARTECIPATE

Gli enti partecipati dall'Ente per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono i seguenti:

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
AGENZIA PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLICO DI MODENA	0,02360
ATERSIR	0,005
CONSORZIO VALLI DEL CIMONE	0,85 (in liquidazione)
HERA S.p.A.	0,00153
LEPIDA S.p.A.	0,00150
SETA	0,00552

DENOMINAZIONE ORGANISMO STRUMENTALE	INDIRIZZO SITO INTERNET
AGENZIA PER LA MOBILITA' ED IL TRASPORTO PUBBLICO DI MODENA	www.amo.mo.it
ATERSIR	www.atersir.it
CONSORZIO VALLI DEL CIMONE	www.vallidelcimone.it
HERA S.p.A.	www.gruppohera.it
LEPIDA S.p.A	www.lepida.it
SETA	www.setaweb.it

3 –SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

La situazione di cassa dell´Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2017	2018	2019
Disponibilità	**700.852,19**	**1.101.849,20**	**741.886,35**
Di cui cassa vincolata	**31.681,64**	**141.489,06**	**31.681,64**
Anticipazioni non estinte al 31/12	**0,00**	**0,00**	

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	*gg di utilizzo*	*Costo interessi passivi*
anno precedente	n.0	€.0
anno precedente – 1	n.0	€.0
anno precedente – 2	n.0	€.0

Livello di indebitamento

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	**2016**	**2017**	**2018**
	7,97%	8,10%	8,11%

Debiti fuori bilancio riconosciuti
Delibera di Consiglio Comunale nr. 10 del 29/03/2019
ART.194, COMMA 1 LETT.E RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER SOMMA URGENZA "RIPRISTINO VIABILITA' IN LOC. CASA GOLINO SOTTO, CASA BORTOLETTI E CASA PESCI".

Delibera di Consiglio Comunale nr. 45 del 23/12/2019
RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO PER SERVIZIO SALATURE STRADE PERIODO NOVEMBRE 2018-GENNAIO 2019.

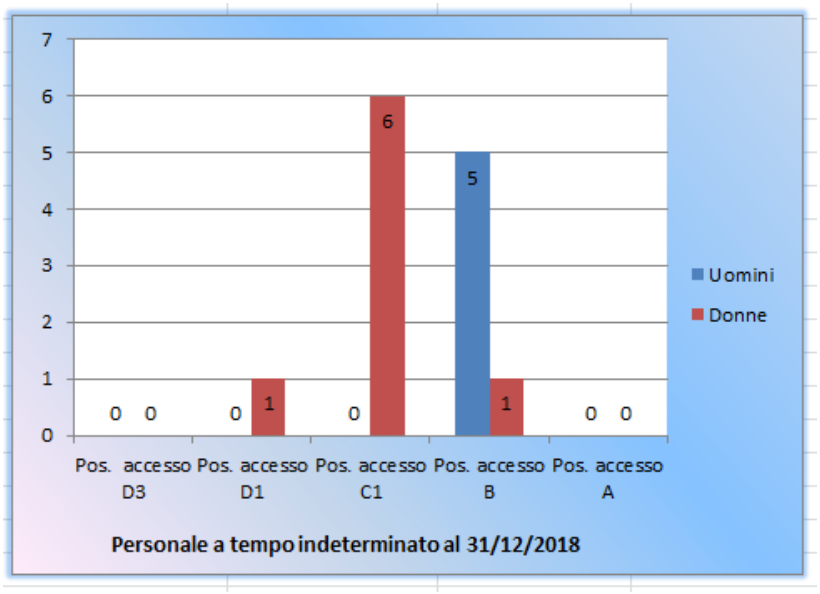
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente NON ha rilevato un disavanzo di amministrazione per il quale il Consiglio Comunale abbia definito un piano di rientro .

Ripiano ulteriori disavanzi
Nessuno .

Le risorse umane del Comune di Frassinoro (situazione al 31/12/2018 Dati estratti dal Conto annuale 2018)

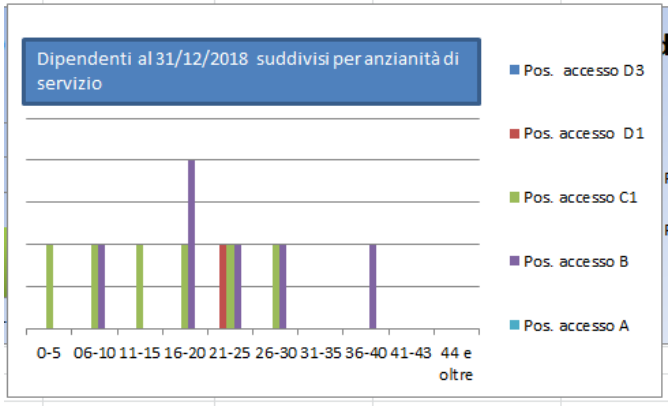
Profilo Professionale



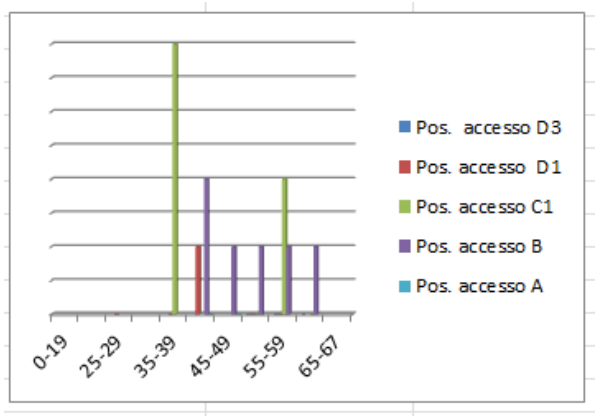
Rapporto Uomini/Donne



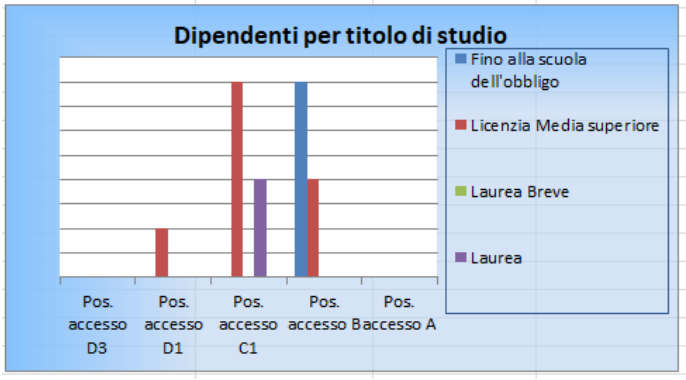
Personale suddiviso per anzianità di servizio



Personale suddiviso per età



Personale suddiviso per titolo di studio



Organizzazione del Comune

L'organizzazione ha come principali finalità quella di:

k) rispondere tempestivamente ai bisogni della comunità locale attraverso modelli organizzativi e gestionali che garantiscano la flessibilità della struttura;
l) assicurare il miglioramento e la razionalizzazione della struttura organizzativa con l'obiettivo di supportare l'azione amministrativa con maggiore efficacia;
m) implementare un' organizzazione effettivamente orientata al risultato, secondo i principi di responsabilità e professionalità;
n) trasparenza delle azioni amministrative;
o) semplificazione dei procedimenti;
p) contenimento dei costi (in particolare quelli relativi al mantenimento e al funzionamento delle strutture);
q) assicurare la crescita della qualità dei servizi attraverso l'efficiente impiego delle risorse, l'ottimizzazione dei processi, il miglioramento della quantità e qualità delle prestazioni, sia con riferimento ai servizi direttamente resi dal comune, che per il tramite di enti partecipati dal comune;
r) assicurare la più ampia responsabilizzazione della dirigenza attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, e garantire una corretta applicazione degli strumenti di pesatura e valorizzazione della performance già adottati dall'Ente;
s) valorizzare le risorse umane dell'ente premiando il merito e promuovendo la crescita professionale;
t) assicurare condizioni di pari dignità nel lavoro e di pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori nella formazione e nell'avanzamento professionale di carriera;

L'attuale struttura organizzativa dell'Ente – ex delibera di Giunta Comunale n. 76/2014, avente ad oggetto "APPROVAZIONE DELLA NUOVA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE" - è così composta:
- SERVIZIO I - SERVIZIO AFFARI GENERALI;
- SERVIZIO II - SERVIZIO FINANZIARIO;
- SERVIZIO III - SERVIZIO TECNICO LAVORI PUBBLICI;
- SERVIZIO IV - SERVIZIO TECNICO EDILIZIA URBANISTICA;

ed è improntata alla semplificazione delle funzioni che sono state aggregate per omogeneità dei servizi

Le funzioni comunali vengono altresì esercitate/svolte attraverso:

3) partecipazione ad un' Unione di Comuni (UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO);

4) convenzioni ex art. 30 D.Lgs 267/2000;

Per quanto riguarda la partecipazione del Comune di Frassinoro all'Unione dei Comuni del Distretto ceramico si precisa che nella stessa è stata incorporata la disciolta Unione "VALLI DOLO DRAGONE SECCHIA" partecipata dai Comuni di Palagano Frassinoro e Montefiorino.

Alla predetta Unione sono state conferite, ad oggi, le seguenti funzioni:

A) Protezione Civile;

B) SIA;

C) Ufficio di Piano;

D) Servizio Sociale;

E) Servizio Affissioni

F) SUAP

G) Centrale Unica di Committenza

H) Servizio unico del personale

Rispetto alle funzioni conferite i vari Settori/Servizi comunali sono chiamati a svolgere attività di:

a) coordinamento tra la propria attività e quella svolta dall'ente Unione;

b) supporto all'attività dell'Unione;

c) verifica sull'efficacia della gestione sovraccomunale delle varie funzioni;

5 - VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La materia del controllo del debito pubblico discendente dagli obblighi imposti originariamente dal trattato di Maastricht relativi al patto di stabilità e crescita tra gli stati membri dell'Unione Europea, dalle disposizioni contenute nel Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), ed in ultimo dal Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance nell'Unione economica e monetaria, stipulato il 2 marzo 2012 (e ratificato dall'Italia con legge 23 luglio 2012, n. 114), ha subito nel tempo numerose evoluzioni, vincolando in maniera rilevante le attività degli enti.

Tra le ultime normative succedutesi, la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018), nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, ha previsto ai commi 819-826 la nuova disciplina in materia di pareggio dei saldi di bilancio, in base alla quale, le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, e le regioni a statuto ordinario, a partire dal 2021, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili). Gli enti pertanto si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come risultante dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, utilizzando la versione vigente per ciascun anno di riferimento che tiene conto di eventuali aggiornamenti adottati dalla Commissione Arconet.

La legge di bilancio è poi intervenuta modificando e/o eliminando numerose sanzioni relative agli anni passati, anche nei confronti degli enti in dissesto finanziario o in piano di riequilibrio pluriennale, ai sensi, rispettivamente, dell'articolo 244 e degli articoli 243-bis e seguenti TUEL, disponendo, tra l'altro, al comma 827, la disapplicazione del divieto di assunzione di personale per le amministrazioni comunali che hanno rinnovato i propri organismi nella tornata elettorale del giugno 2018.

Infine il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 01/08/2019 ha aggiornato gli schemi di bilancio e di rendiconto (allegati 9 e 10 al D.Lgs. 118/2011): in particolare, per quanto attiene al vigente prospetto di "Verifica degli equilibri", sono inseriti, tra le componenti valide ai fini della determinazione dell'equilibrio finale, anche lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, nonché gli altri stanziamenti non impegnati ma destinati a confluire nelle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione. La partecipazione agli equilibri di tali componenti contabili incide, naturalmente, sulla determinazione del risultato finale.

Il citato decreto ha disposto che i nuovi allegati, validi già per il consuntivo 2019, hanno tuttavia per tale annualità solo valore conoscitivo.

Recentemente la commissione Arconet ha chiarito che, con riferimento alle modifiche apportate dal DM del Ministero dell'economia e finanze del 1 agosto 2019 al prospetto degli equilibri di cui all'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'Equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio"(W2) che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio. Ciò premesso, si segnala, in ogni caso, che a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto.

La verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata dal MEF attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e del-le finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Il rispetto degli equilibri di finanza pubblica è pertanto desumibile, in sede di preventivo, dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, cui si rinvia, sottolineando che gli aggregati andranno costantemente monitorati in corso d'anno, con particolare riferimento all'incidenza delle nuove voci rilevanti introdotte con il Decreto MEF del 01/08/2019.

Oltre a tale equilibrio da rispettare, occorre sottolineare che la Legge n. 243/2012 che disciplina le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012, è tuttora in vigore.
Le Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti, con la questione di massima n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, in risposta alla richiesta avanzata con la deliberazione 52/2019/QMIG dell'11 ottobre 2019 della Sezione di controllo per il Trentino - Alto Adige/Suedtirol, sede di Trento, hanno chiarito che le disposizioni introdotte dalla Legge costituzionale n. 243 del 2012, tese a garantire che Regioni ed Enti locali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo e strutturati secondo le regole comunitarie, coesistono con le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, per garantire un complessivo equilibrio di tipo finanziario. Pertanto, gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare l'equilibrio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243), da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale, fermo rimanendo anche l'obbligo degli stessi enti territoriali di rispetto degli equilibri finanziari complessivi prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento e delle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.
Pertanto, oltre agli equilibri di bilancio richiesti ai sensi della Legge n. 145/2018, occorre verificare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica di cui alla Legge n. 243/2012: è stato pertanto costruito un apposito prospetto per la verifica del conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come modificato ai sensi dell'articolo 10 della legge n. 243/2012, in aderenza a quanto previsto dalle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, con integrazione nel prospetto dell'avanzo di amministrazione. Da tale prospetto si evince che il Comune di Frassinoro_ rispetta i vincoli di finanza pubblica di cui alla Legge n. 243/2012.

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI		COMPETENZA 2020	COMPETENZA 2021	COMPETENZA 2022
AA) Avanzo di ammiistrazione	(+)	45.360,00		0,00
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	8.000,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	1.000.000,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	8.000,00	1.000.000,00	600.000,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.951.000,00	1.951.000,00	1.951.000,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	88.000,00	88.000,00	91.000,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	430.000,00	429.000,00	428.000,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	1.534.000,00	114.000,00	114.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	300.000,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.371.000,00	*2.327.000,00*	*2.323.000,00*
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (2)	(-)	31.000,00	31.000,00	31.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (3)	(-)	1.600,00	*0,00*	*0,00*

H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.338.400,00	2.296.000,00	2.292.000,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	655.000,00	616.000,00	616.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	1.000.000,00	600.000,00	200.000,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	*0,00*	*0,00*
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.655.000,00	1.216.000,00	816.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	300.000,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	300.000,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI(1)				
	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (3) *(N=AA+A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)*		**62.960,00**	**70.000,00**	**76.000,00**

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

3) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (AA) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione , la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Con riferimento al triennio 2020-2022 si indicano sinteticamente la manovra su aliquote e detrazioni e tariffe dei tributi comunali e sui servizi pubblici (aumenti, riduzioni, previsioni o eliminazioni di agevolazioni).

Tributi

Importanti novità ha previsto inoltre la Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) in materia di tributi locali: in particolare l'art. 1 ai commi 738 e seguenti prevede che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783. ci sarà pertanto la riunificazione di IMU e TASI, con importanti modifiche sulla manovrabilità delle aliquote.

Inoltre, a decorrere dal 2021, ci sarà la sostituzione dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e della TOSAP/COSAP in un unico canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Anche la TARI verrà modificata con riferimento ai presupposti di calcolo delle tariffe.

Infine importanti novità sono state introdotte con riferimento alla riscossione coattiva, mediante l'introduzione dell'accertamento esecutivo anche per gli avvisi di accertamento dei tributi locali.

Tutte le novità di cui sopra avranno un notevole impatto in ambito tributario per l'Ente, con necessità di un'attenta riflessione sulla nuova disciplina regolamentare che dovrà essere predisposta entro il prossimo 30 giugno 2020.

Pertanto le politiche tributarie dovranno essere improntate a recupero dell'evasione, nel rispetto dei principi di equità e buona fede.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse restano in linea con quelle previste negli anni precedenti.

Nei paragrafi successivi è contenuta un'analisi delle diverse tipologie di entrata correnti.

Con riferimento alle entrate tributarie si premette che, dopo ormai 4 anni di blocco della leva fiscale, dal 2019 è stato eliminato il vincolo sugli aumenti dei tributi e delle addizionali delle regioni e degli enti locali. Pertanto il Comune, già dall'esercizio in corso, è tornato libero di definire in autonomia la propria politica tributaria del triennio 2020-2022 rispetto a quanto stabilito nel 2018.

Tuttavia è da sottolineare che prima il D.L. 34/2019 (decreto crescita) e poi la Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020) hanno introdotto novità rilevanti in ambito tributario locale, con impatto diretto sulla programmazione dell'ente. in particolare l'art. 1 ai commi 738 e seguenti prevede che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); la nuova imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783.

IMU

A decorrere dall'anno 2020 viene completamente riscritta la disciplina dell'IMU da parte della Legge di bilancio 2020, in particolare dall'art. 1 commi 739 e seguenti.

Le previsioni iscritte nel bilancio 2020-2022 attualmente si riferiscono all'IMU così come disciplinata dal D.Lgs. 147/2013.

In coerenza con quanto previsto al sopra citato comma 779 della legge di bilancio 2020, entro il prossimo 30 giugno 2020 si provvederà ad approvare le aliquote della nuova IMU, e a rideterminare il gettito del tributo, apportando le necessarie variazioni di bilancio.

Si precisa che, a seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

TASI

La TASI è stata soppressa a decorrere dal 2020 dalla Legge di bilancio 2020: in sostituzione viene prevista la nuova IMU, il cui gettito congloberà quello dell'attuale TASI, compresa la maggiorazione fino allo 0,8% prevista dal comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147. In attesa dell'approvazione delle aliquote per l'anno 2020 della nuova IMU.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Aliquote applicate anno 2020

FATTISPECIE IMPONIBILE	ALIQUOTA	SOGLIA ESENZIONE
TUTTI I REDDITI	**0,80%**	**NESSUNA**

L'addizionale comunale IRPEF è stata modificata in rialzo, passando dallo 0,60% allo 0,80%, come previsto da delibera di Giunta Comunale nr. 15 del 25/02/2020

Si precisa che, a seguito dell'approvazione del quarto decreto del 30 marzo 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF, come meglio dettagliato nella nota integrativa, cui si rimanda.

Si è reso necessario, pertanto, rivedere l'accertamento di tale entrata, al fine di renderlo conforme alla nuova modalità di contabilizzazione: anche in questo caso, pertanto, il raffronto della serie storica deve essere opportunamente valutata alla luce di tale nuova modalità.

Tariffe applicate anno 2020

Ai sensi di quanto disposto dal D.L. 124/2019 all’art. 57bis, introdotto in sede di conversione dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 (in G.U. 24/12/2019, n. 301), in considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, prevede che per l'anno 2020 i comuni, in deroga al comma 683 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, possano approvare le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati. Pertanto il Comune di FRASSINORO ha deciso di non approvare il piano economico finanziario del servizio rifiuti, e le corrispondenti tariffe, rinviandone l’approvazione entro il 30 aprile 2020.

Proventi dei servizi pubblici

Servizi a domanda individuale.

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

SERVIZIO	SPESE			ENTRATE	COPERTURA %
	PERSONALE	BENI E SERVIZI	TOTALE		
ASILO NIDO	30.000,00	5.500,00	35.500,00	11.000,00	30,98
ILLUMINAZIONE VOTIVA	11.500,00	6.000,00	17.500,00	16.000,00	91,43
REFEZIONE SCOLASTICA	21.700,00	61.500,00	83.200,00	50.000,00	60,09
TOTALE	**63.200,00**	**73.000,00**	**136.200,00**	**77.000,00**	**56,53**

L'organo esecutivo con deliberazione n 16 del 25/02/2020 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale è determinata nella misura del 56,53 %

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	1	2	3	4	5	6
IMU	983.747,30	992.182,79	995.000,00	995.700,00	995.700,00	995.700,00
IMU partite arretrate	604.906,00	62.900,00	61.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
ICI partite arretrate	-	-	-	-	-	-
Imposta comunale sulla pubblicità	-	-	-	-	-	-
Addizionale IRPEF	138.000,00	141.838,28	138.000,00	200.000,00	20.000,00	200.000,00
TASI						
Altre imposte						
TARI	568.000,00	566.677,05	552.332,70	552.000,00	552.000,00	552.000,00
TARI partite arretrate	-	7.611,59	20.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
TOSAP						
Altre tasse						
Diritti sulle pubbliche affissioni						
Imposta di soggiorno						
Fondo solidarietà comunale	135.544,68	131.329,34	135.000,00	138.000,00	138.000,00	138.000,00
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.430.197,98	1.902.539,05	1.901.332,70	1.950.700,00	1.770.700,00	1.950.700,00

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	111.948,03	137.908,03	103.935,98	88.279,96	88.000,00	91.000,00
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da imprese	5.280,00	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	-	-
TOTALE Trasferimenti correnti	117.228,03	137.908,03	103.935,98	88.279,96	88.000,00	91.000,00

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017 (accertamenti)	2018 (accertamenti)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)
	1	2	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	337.105,14	280.115,87	298.797,67	335.212,40	334.254,70	333.420,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti						
Interessi attivi	0,64	72,74	100,00	100,00	100,00	100,00
Altre entrate da redditi da capitale	20.000,00	22.000,00	20.000,00	22.000,00	22.000,00	22.000,00
Rimborsi e altre entrate correnti	110.017,61	146.346,17	108.237,00	72.339,00	72.339,00	72.237,00
TOTALE Entrate extra tributarie	**467.123,39**	**448.534,78**	**427.134,67**	**429.651,40**	**428.693,70**	**427.757,00**

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà reperire risorse da Enti superiori in modo da realizzare gli obiettivi delle linee di programma per il quinquennio di mandato

TRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Non è stato previsto nessun entrata per tale tipologia.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Descrizione	Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
4052 0 CONTRIBUTO DELLO STATO PER AMBIENTE	0,00	0,00	0,00
4053 0 CONTRIBUTI DELLO STATO PER INVESTIMENTI	50.000,00	0,00	0,00
4056 0 CONTRIBUTI DELLO STATO PER VIABILITA'	0,00	0,00	0,00
4058 0 CONTRIBUTO DELLO STATO PER SCUOLE	0,00	0,00	0,00
4063 0 CONTRIBUTO REGIONALE PER EDILIZIA SCOLASTICA	1.200.000,00	0,00	0,00
4063 1 CONTRIBUTO REGIONALE PER INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
4066 0 CONTRIBUTI REG.LI PER INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE (VEDI CAP. 29301 U)	220.000,00	50.000,00	50.000,00
4067 0 CONTRIBUTI REG.LI PERPOTENZIAMENTO RETI PROTEZIONE CIVILE ACQUSTO MEZZI	0,00	0,00	0,00
4069 4 CONTRIBUTO REGIONALE L.R.17/2002" INTERVENTI QUALIFICAZIONESTAZIONI INVERNALI"-INTERVENTI STRUTTURALIE NON	0,00	0,00	0,00
4079 3 TRASFERIMENTI UNIONE PER VIABILIA'	33.900,00	33.900,00	33.900,00
4082 0 CONTRIBUTI DA PRIVATI PER ACQUISTO TENSOSTRUTTURE	0,00	0,00	0,00
4099 1 CONTR. FONDAZIONE CASSA RISP. MODENA PER SERVIZI SOCIALI	0,00	0,00	0,00
	1.503.900,00	83.900,00	83.900,00

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

Non è stato previsto nessun entrata per tale tipolpogia.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE – le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 30.000,00 per l'anno 2020, in € 30.000,00 per l'anno 2021 e in € 30.000,00 per l'anno 2022.

Si fa presente che la legge di bilancio 2017 (L. 232/2016), all'art. 1 comma 460, che a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano, e a spese di progettazione per opere pubbliche (inciso introdotto da ultimo dall'art. 1-bis, comma 1 del D.L. 16 ottobre 2017, n. 148 (in G.U. 16/10/2017, n.242).

Si riportano le spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni:

Anno	Intervento	Importo	% utilizzo
2020	Sistemazione strade comunali	15.000,00	50
2020	Sistemazione cimiteri comunali	10.000,00	33,34
2020	Contributo al parco per per la variante generale al p.t.p.	3.000,00	10
2020	Retrocessione loculi	2.000,00	6,66
2021	Sistemazione strade comunali	18.000,00	60
2021	Sistemazione cimiteri comunali	10.000,00	33,34
2021	Retrocessione loculi	2.000,00	6,66
2022	Sistemazione strade comunali	18.000,00	60
2022	Sistemazione cimiteri comunali	10.000,00	33,34
2022	Retrocessione loculi	2.000,00	6,66

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Titolo 6° - Accensione di prestiti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017	2018	2019	2020	2021	2022
	(accertamenti)	(accertamenti)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)	(previsioni)
	1	2	3	4	5	6
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine			300.000,00	300.000,00		
TOTALE Accensione di prestiti	**0,00**	**0,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	**0,00**	**0,00**

Il bilancio finanziario 2020-2022 prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di investimenti, così come previsto dall'art. 202 del TUEL, come di seguito indicato:

Descrizione Opera	Importo	Annualità del bilancio	Tasso fisso/variabile	Durata ammortamento
Costruzione nuova scuola elementare e media	300.000,00	2020	TASSO FISSO	29 ANNI

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2020 risulta essere pari ad € 4.350.970,53 .
Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.
Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.
In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari al 7,58%, contro un limite normativo pari al 10%.
L'art. 26-bis del D.L. n. 50/2017, introdotto in sede di conversione, prevede che, al fine dell'estinzione anticipata dei mutui, qualora l'ente locale non disponga di una quota sufficiente di avanzo di amministrazione libero, nel caso abbia somme accantonate pari al 100% del fondo crediti di dubbia esigibilità può ricorrere all'utilizzo destinato agli investimenti, solamente a condizione che l'ente stesso garantisca un pari livello di investimenti aggiuntivi.
Il Comune non ha previsto di esercitare tale facoltà per il 2020.
L'art. 57 comma *1quater* del D.L. 124/2019 ha inoltre prorogato fino al 2023 la possibilità prevista dal comma 2 dell'articolo 7 del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, in base al quale le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione (precedentemente la disposizione era stata prorogata fino al 2020 ad opera del comma 867 della L. 205/2017 (legge di bilancio 2018).
Per l'anno 2020 il Comune di Frassinoro non ha previsto un'operazione di rinegoziazione mutui.

Il comma 875 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2018 ha abrogato i commi 10 e 11 dell'articolo 77-bis del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, in base ai quali, a decorrere dall'anno 2010, la consistenza del debito al 31 dicembre dell'anno precedente poteva essere aumentata in misura non superiore alla percentuale annualmente determinata con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sulla base degli obiettivi programmatici indicati nei Documenti di programmazione economico-finanziaria, fermo restando il limite di di cui all'articolo 204 TUEL.
Il comma 961 della legge di bilancio per il 2019 introduce la possibilità per gli Enti di effettuare operazioni di rinegoziazione che determinino una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a loro carico, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento, limitatamente ai mutui aventi le caratteristiche di cui al successivo comma 962.
Il Comune di non ha previsto per l'anno 2020 di effettuare operazioni di rinegoziazione

In base a quanto disposto dal principi contabile applicato della contabilità finanziaria (allegato 4/2), così come modificato dal DM 01/08/2019, sono registrate tra le accensioni di prestiti anche le anticipazioni di liquidità diverse dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere. Le anticipazioni di liquidità sono definite dall'articolo 3, comma 17, della legge n. 350/2003, come "operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio". Le anticipazioni di liquidità non costituiscono indebitamento agli effetti dell'art. 119 della Costituzione e di norma si estinguono entro un anno. Il principio contabile definisce le varie tipologie di anticipazione di liquidità, definendone le modalità di contabilizzazione.
Si ricordano ad esempio:
- le anticipazioni di cui al decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 4, e successivi rifinanziamenti;
- le anticipazioni di cui all'articolo 243-quinquies del decreto legislativo n. 267 del 2000, a cui si applicano le modalità di contabilizzazione definite in sede nomofilattica dalla Corte dei conti (deliberazioni della Sezione delle autonomie n. 33/2015 e n. 28/2017);
- le anticipazioni di liquidità concesse a valere sul fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter del decreto legislativo n. 267/2000, a cui si applicano le modalità di contabilizzazione definite dalla deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 14 del 2013, salvo l'ipotesi di cui all'art. 43, del decreto legge n. 133 del 2014 (enti in riequilibrio pluriennale);
- le anticipazioni di risorse dal fondo per le demolizioni delle opere abusive di cui all'art. 32, comma 12, del D.L. 269/2003 rimborsate dai Comuni alla CDP S.p.A., esigibili nel medesimo esercizio in cui l'anticipazione è erogata;
- le anticipazioni di liquidità di cui all'articolo 1, comma 849 e seguenti, della legge n. 145 del 2018, concesse al fine di garantire il rispetto dei tempi di pagamento di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231. A riguardo la legge di bilancio per il 2020, all'art. 1 comma 556 introduce anche per il 2020 la possibilità di richiedere tali ultime anticipazioni per pagamenti di debiti certi liquidi ed esigibili al 31/12/2019, entro il limite massimo di tre dodicesimi delle entrate accertate nell'anno 2018 afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio, alle condizioni ivi dettagliate.
Si segnala infine che, ai sensi del comma 557 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2020 (L. 160/2019), con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 28 febbraio 2020, d'intesa con la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, saranno stabiliti modalità e criteri per la riduzione della spesa per interessi dei mutui a carico degli enti locali, anche attraverso accollo e ristrutturazione degli stessi da parte dello Stato, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, al fine di conseguire una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico delle finanze pubbliche, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 71, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.

B) SPESE

Spesa corrente

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di equilibrio cercando di contrarre tutti i costi superflui.

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
Macroaggregati di spesa	**Rendiconto 2017**	**Rendiconto 2018**	**Previsione assestata 2019**	**Previsione esercizio 2020**	**Previsione esercizio 2021**	**Previsione esercizio 2022**
Redditi da lavoro dipendente	470.975,33	435.343,99	614.593,10	489.892,85	513.820,00	513.820,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	33.838,71	34.595,29	32.316,44	40.912,41	40.700,00	40.700,00
Acquisto di beni e servizi	1.333.184,84	1.340.285,05	1.349.046,45	1.312.897,53	1.258.757,50	1.260.320,80
Trasferimenti correnti	145.126,72	126.626,68	169.988,30	196.891,32	185.891,32	185.891,32
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	200.061,75	195.298,22	188.627,60	185.036,71	182.779,94	177.042,70
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	38.642,67	55.544,98	62.300,00	61.150,00	61.050,00	61.550,00
Altre spese correnti	58.025,74	49.757,78	98.821,41	84.163,76	83.551,00	83.551,00
TOTALE	**2.279.855,76**	**2.237.451,99**	**2.515.693,30**	**2.370.944,58**	**2.326.549,76**	**2.322.875,82**

Spesa in conto capitale

Relativamente alla gestione in conto capitale l'Ente , nel triennio considerato, dovrà portare avanti gli investimenti inseriti nella programmazione della precedente amministrazione

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

	TREND STORICO			PREVISIONI DI BILANCIO		
Macroaggregati di spesa	**Rendiconto 2017**	**Rendiconto 2018**	**Previsione assestata 2019**	**Previsione esercizio 2020**	**Previsione esercizio 2021**	**Previsione esercizio 2022**
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.216.994,59	586.733,74	2.910.780,89	646.260,00	611.900,00	311.900,00
Contributi agli investimenti	9.610,76	15.939,34	26.863,73	4.600,00	1.600,00	1.600,00
Altri trasferimenti in c/capitale	-	-	-	-	-	-
Altre spese in c/capitale	2.040,97	460,40	-	1.202.000,00	702.000,00	502.000,00
TOTALE	**1.228.646,32**	**603.133,48**	**2.937.644,62**	**1.852.860,00**	**1.315.500,00**	**815.500,00**

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2020-2022

Il rispetto dei vincoli per le assunzioni

La programmazione di fabbisogni del personale dell'Ente avviene nel rispetto della disciplina vincolistica in tema di spesa del personale in generale e di assunzioni in particolare. Da numerosi anni il contenimento della spesa pubblica è tra gli obiettivi principali delle disposizioni normative in materia di bilancio e programmazione economica per tutto il comparto della Pubblica Amministrazione. Inoltre, le regole per il rispetto del cosiddetto "Patto di stabilità interno" (oggi sostituito con l'obbligo del pareggio di bilancio) e delle relative sanzioni connesse al mancato rispetto, ha inciso pesantemente sul tema delle assunzioni di personale.

Ad oggi la normativa di riferimento è da rinvenirsi nella seguente normativa:

- l'art. 1, commi 200 (assunzioni di assistenti sociali a tempo determinato in deroga ai limiti di spesa) e 881 (modifiche al D.lgs. n. 75/2017 in materia di stabilizzazioni) della legge 27/12/2017, n. 205 (legge di bilancio 2018);
- art. 1, comma 221, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), il quale prevede che le regioni e gli enti locali devono provvedere alla ricognizione delle proprie dotazioni organiche dirigenziali secondo i rispettivi ordinamenti, nonché al riordino delle competenze degli uffici dirigenziali, eliminando eventuali duplicazioni, ricognizione effettuata da questa Amministrazione con deliberazione della Giunta Comunale n. 129 del 10/8/2016, conclusasi con la conferma dell'adeguatezza della dotazione organica di qualifica dirigenziale allora vigente;
- art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) così come modificato dall'art. 22, comma 2, del DL n.50/2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 96 del 21/06/2017, il quale prevede che … gli Enti Locali che erano soggetti al patto di stabilità nel 2015, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale (ndr. *non dirigenziale*) a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente…omissis…. qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennalmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'art. 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18/08/2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75% nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018….omissis…(ndr: si veda il D.M. Interno 10/4/2017);
- l'art. 1, commi 368, 466, 475, 476 della L. 11/12/2016, n. 232 (legge di bilancio 2017), oltre che, in particolare, il comma 479, come modificato dall'art. 22, comma 3, del D.L. n. 50/2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 96 del 21/06/2017, applicabile per la prima volta con decorrenza dal 2018 (con riferimento ai dati contabili 2017), secondo il quale per i comuni che rispettano il saldo di cui al comma 466 della medesima legge lasciando spazi finanziari inutilizzati inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio nel quale è rispettato il medesimo saldo, nell'anno successivo la percentuale stabilita al primo periodo del comma 228 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è innalzata al 90% qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennalmente con il decreto del Ministro dell'interno (ndr. si veda il D.M. Interno 10/4/2017);
- art. 32, comma 5, del TUEL D.Lgs. n. 267/2000, come modificato dall'art. 22, comma 5-bis, del DL n. 50/2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 96 del 21/06/2017, secondo il quale: "All'unione sono conferite dai comuni partecipanti le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite. Fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'Unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale. I comuni possono cedere, anche parzialmente, le proprie capacità assunzionali all'unione di comuni di cui fanno parte.";
- art. 22, comma 5-ter, del DL n. 50/2017, convertito con modificazioni dalla Legge n. 96 del 21/06/2017, per cui: "Al fine di consentire un utilizzo più razionale e una maggiore flessibilità nella gestione delle risorse umane da parte degli enti locali coinvolti in processi associativi, le disposizioni di cui all'articolo 30, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (pubblicazione di bandi per copertura di posti tramite passaggio diretto di personale di altre

amministrazioni), non si applicano al passaggio di personale tra l'unione e i comuni ad essa aderenti, nonché tra i comuni medesimi anche quando il passaggio avviene in assenza di contestuale trasferimento di funzioni o servizi.

- art. 3, commi 5, 5-quater e 6, del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge 11/8/2014, n. 114, nel testo vigente, come da ultimo modificato con il D.L. 4/2019, che ha dettato le seguenti disposizioni, applicabili per il personale ascritto a qualifica dirigenziale, per il personale dipendente non di qualifica dirigenziale a partire dall'anno 2019, per l'assunzione di categorie protette: "5. …omissis… La facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018 (ndr. quindi per i dirigenti dal 2018 e per tutti, anche dipendenti, dal 2019). Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27/12/2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente. L'art. 76, comma 7, del D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 133/2008 è abrogato. …omissis….
  5-quater. Fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, gli enti indicati al comma 5, la cui incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente è pari o inferiore al 25 per cento, possono procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, ..omissis…a decorrere dal 1° gennaio 2014, nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente a decorrere dall'anno 2015 (*comma disapplicato per il 2017 e 2018 dall'art. 1, comma 228, della L. n. 208/2015 - Legge di Stabilità 2016*);
  6. I limiti di cui al presente articolo non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.";
- l'art. 3 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90 (come modificato dall'art. 4,comma 3, della Legge 125/2015 di conversione del Decreto legge 78/2015) fissa la facoltà di assumere nella misura del 100% dei cessati a decorrere dal 2019;
- il Decreto-Legge 4/2019, convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26, che all'art 14 bis art. 1, lettera b), secondo alinea stabilisce che *"(…) Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over";*

Con riferimento alle possibilità assunzionali previste dalle vigenti norme, e relativamente alla quantificazione della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente ai fini del calcolo del tetto di spesa da destinare alle assunzioni a tempo indeterminato di personale, si tiene oggi conto delle seguenti indicazioni operative fornite dal Dipartimento della Funzione Pubblica con Nota circolare del n. 11786 del 22/02/2011:

- i risparmi realizzati per cessazione di personale a tempo indeterminato vanno calcolati "sempre sui dodici mesi, a prescindere dalla data di cessazione del servizio e dei relativi costi";
- il calcolo della spesa tiene conto della retribuzione fondamentale cui deve essere sommato, con separata evidenziazione, un valore medio di trattamento economico accessorio calcolato dividendo la quota complessiva dell'ultimo Fondo definito con apposita determinazione per il valore medio dei presenti nel medesimo anno, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre (in tal senso si è espressa anche la Corte dei Conti Sezione Controllo Emilia Romagna con propria deliberazione n. 18/2012/PAR);
- ai fini del calcolo del limite di spesa per le nuove assunzioni a tempo indeterminato, la spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente è "attualizzata" facendo riferimento alle tabelle stipendiali dell'anno in corso, per neutralizzare gli effetti di eventuali benefici contrattuali e, in ogni caso, dell'indennità di vacanza contrattuale;
- tra i "cessati" sono conteggiati esclusivamente i dipendenti con rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e, ex art. 14, comma 7, del D.L. 95/2012, "le cessazioni dal servizio per processi di mobilità (…) non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare a nuove assunzioni (…)" ;
- non rientrano nelle limitazioni le assunzioni di personale appartenente alle "categorie protette" di cui alla legge n. 68/1999, nel solo limite della quota d'obbligo; le cessazioni di personale appartenente a dette categorie, corrispondentemente, non vanno computate ai fini della determinazione delle risorse disponibili per nuove assunzioni;
- non sono da considerare tra i cessati i dipendenti trasferiti per esternalizzazione di servizi, in quanto la cessazione del personale è conseguenza del trasferimento di una funzione o di un servizio con il corrispondente obbligo di riduzione della dotazione organica ex art. 6, comma 3, D.Lgs. n. 165/2001;
- non sono da considerare tra i cessati i dipendenti cessati a seguito di dichiarazione di eccedenza di personale di cui all'art. 33 del D.Lgs 165/2001;
- sono equiparate a nuove assunzioni le eventuali riammissioni in servizio di dipendenti, disposte ai sensi del vigente CCNL;
- nel calcolo del costo delle nuove assunzioni (cfr. Corte dei Conti Lombardia, sezione controllo, pareri n. 226/2011, n. 613/2011 e n. 51/2012) rientra quello connesso alla trasformazione del rapporto di lavoro da part-time a tempo pieno nel caso in cui il lavoratore sia stato assunto con contratto a part-time, in considerazione dell'attuale vigenza dell'art. 3, comma 101, della legge n. 244/2007 ("Per il personale assunto con contratto di lavoro a tempo parziale la

trasformazione del rapporto a tempo pieno può avvenire nel rispetto delle modalità e limiti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di assunzioni. In caso di assunzione di personale a tempo pieno è data precedenza alla trasformazione del rapporto di lavoro per i dipendenti assunti a tempo parziale che ne abbiano fatta richiesta"; non rientra, invece, quello connesso al ritorno a tempo pieno di personale che, assunto a tempo pieno, era andato part-time (cfr. Corte dei Conti Lombardia, sezione controllo, parere n. 462/2012);

- tanto sui risparmi quanto sui costi gli importi sono calcolati al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap;
- infine, una volta individuati gli importi complessivi dei risparmi da cessazione, definiti nei termini di cui sopra, il budget assunzionale a tempo indeterminato è calcolato applicando la percentuale prevista dalla normativa sopra citata.

Ex DGC 11/2020 il Comune di Frassinoro ha quantificato in € 87.305,31 la capacità assunzionale 2020/2022.
La stessa è stata utilizzata attraverso la programmazione come infra dettagliato:

- N. 2 Collaboratori Tecnici - Cat. B3– da assegnare, mediante concorso dall'esterno al servizio Tecnico a far data dal 01/06/2020 con la seguente articolazione oraria:
  a) N. 1 Collaboratore Tecnico – Cat B3 - con contratto a tempo pieno ed indeterminato;
  b) N. 1 Collaboratore Tecnico – Cat B3 – con contratto a tempo part time (30/36) ed indeterminato;
- N. 1 Istruttore Amministrativo Cat C1, mediante concorso dall'esterno da assegnare all'ufficio segretaria dell'Ente a far data dal 01/06/2020;
- cessione all'Unione dei Comuni del Distretto ceramico – ex art. 32 del D.Lgs 267/2000- della quota di € 600,00 quale quota parte di capacità assunzionale necessaria per l'assunzione di N. 1 Assistente Sociale da assegnare al Settore Politiche Sociali

La programmazione assunzionale di cui sopra nonché il relativo budget assunzionale (ovvero € 1.913.80 di resto capacità assunzionale) potranno essere oggetto di successive integrazioni sulla base delle richieste di collocamento a riposo o di dimissioni del personale che interverranno nel frattempo.
Le assunzioni a tempo indeterminato programmate nel piano dei fabbisogni 2020/2022 di cui alla DGC 11/2020 avverrano nei limiti consentiti dai vincoli di bilancio dell'Ente e dell'attuale programmazione.

Per quanto riguarda la spesa per le assunzioni a tempo determinato e le altre forme di lavoro flessibile, si dovrà tener conto degli ulteriori vincoli imposti dalla normativa vigente in tema di contenimento della spesa per il personale, ed in particolare di quanto disposto dall'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito dalla legge 30/7/2010, n. 122, nel testo più volte modificato ed integrato, e come da deliberazione della Corte dei Conti – sezione Autonomie, n. 2/2015/QMIG.

Il Comune di Frassinoro, considerato che è un ente in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui al comma 557 dell'art. 1 della legge n. 296/2006, deve contenere la spesa complessiva per assunzioni a tempo determinato ed altre tipologie di lavoro flessibile dentro a quella sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.
Di seguito si riporta il prospetto relativo alla quantificazione del tetto lavoro flessibile ANNO 2009 dell'Ente:

TIPOLIGIA CONTRATTO LAVORO FLESSIBILE UTILIZZATA NELL'ANNO 2009 (esclusi incarichi 110, comma 1, TUEL)	
Assunzioni a tempo determinato	€ 16.890,39
Collaborazioni Coordinate e continuative	€ 26.283,36
Altri rapporti formativi	€ 0,00
Quota lavoro flessibile sostenuta c/o Unione Comuni Distretto Ceramico (ex comunità Montana)	€ 33.919,29
TOTALE	**€ 77.093,04**

Alla luce del tetto/limite di cui sopra l'Ente, con DGC n. 11/2020 ha programmato assunzioni di lavoro flessibile nel tetto 2009 come infra dettagliato:

ANNO 2020

TIPOLIGIA CONTRATTO LAVORO FLESSIBILE UTILIZZATA NELL'ANNO 2019 (esclusi incarichi 110, comma 1, TUEL)	
Assunzioni sino al 15/04/2020 di un Istr. Amministrativo presso il Serv. Segreteria	€ 7.755,00
Collaborazioni Coordinate e continuative	€ 0,00
Altri rapporti di lavoro a tempo determinato di cui: lavoro somministrato per attività di scodellamento	€ 37.000,00
Quota lavoro flessibile sostenuta c/o Unione Comuni Distretto Ceramico	€ 2.937,81
TOTALE	**€ 47.692,81**

Si precisa che nel predetto tetto/vincolo, come espressamente previsto dal citato art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010 nel testo vigente, non sono ricomprese le assunzioni di dirigenti e alte specializzazioni a tempo determinato in dotazione organica ex art. 110, comma 1, TUEL D.Lgs. n. 267/2000.

Direttive in materia di assunzioni a tempo indeterminato

Ex L. 56/2019 nel triennio 2019/2021 le procedure concorsuali bandite dalle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 165/2001 e le conseguenti assunzioni potranno essere effettuate senza il previo svolgimento delle procedure previste dall'art. 30 del D.Lgs 165/2001, in considerazione di ciò, nell'ambito della programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato si dovrà tenere conto:
a) di quanto eventualmente già previsto nelle programmazioni degli anni precedenti e non ancora portato a termine, fatta salva la possibilità di modifica in presenza di nuove o diverse esigenze da soddisfare;
b) della sostituzione, con le modalità che verranno dettagliate nelle singole programmazioni, delle unità di personale che cesseranno nel corso del 2020 e del 2021;
c) delle esigenze organizzative e funzionali espresse dai Responsabili in sede di formazione degli strumenti di programmazione amministrativa e finanziaria del Comune per il triennio 2020/2022 e di quelle in corso nell'anno 2019;
d) delle cessazioni dal servizio di personale a tempo indeterminato;
e) dei vincoli di spesa precedentemente indicati;
f) del corretto e funzionale utilizzo delle forme di lavoro flessibile;
g) della razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative;
h) della razionalizzazione delle strutture derivante dal conferimento di funzioni all'Unione dei Comuni del Distretto ceramico;
i) dell'attenzione al rispetto dei vincoli normativi in tema di assunzioni obbligatorie.

Nulla osta alle eventuali mobilità compensative di unità non ricomprese nella futura programmazione dell'Ente che non comportano oneri aggiuntivi per l'amministrazione comunale.

Direttive in materia di assunzioni a tempo determinato:

Le esigenze di copertura della dotazione organica, intese come esigenze di carattere continuativo e duraturo e quindi permanente, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs 165/2001, devono trovare soddisfazione esclusivamente con assunzioni a tempo indeterminato, dunque il ricorso alle tipologie di lavoro flessibile è consentito solo a fronte di esigenze temporanee ed eccezionali.
I profili per i quali è garantita prioritariamente la copertura con contratti di lavoro flessibile saranno quelli inseriti all'interno di strutture che – per la tipologia del servizio che erogano - debbono quotidianamente rispondere alle istanze/richieste de cittadini.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Come indicato sopra, l'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 prevede che le Amministrazioni approvino il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi".
Il Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09.03.2018 con cui sono state approvate le schede, ha previsto l'adozione di tali modelli con decorrenza 2020-2021.
Detto programma è disciplinato dal comma 6 dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, il quale recita:
"Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208."

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021

DEL COMUNE DI FRASSINORO (MO)

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	100.000,00	0,00	100.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	170.000,00	170.000,00	340.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00
totale	270.000,00	170.000,00	440.000,00

Il referente del programma
Capelli Oreste

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DEL COMUNE DI FRASSINORO (MO)

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO Intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessi	I d t d	Ambito geografico di esecuzione dell'Acqu	Settore	PV (	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica
															Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Importo	Tipologia	codice AUSA	denominazione	
codice	data (anno)	data (anno)	data (anno)	codice	si/no	s/n	Testo	forniture / servizi	ella	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	somma (10)	testo	codice	testo	Tabella B.2
84002170367 2020 00001	2020	2020	2019		si		ER	servizi		spalatura neve loti 2/4/11	1,00	Michele Bernardi	36,00	si	40.000,00	40.000,00	somma (12)	somma (12)	somma (12)				NI
84002170367 2020 00002	2020	2020	2020		si		ER	forniture		fornitura energia elettrica per pubb	1	Michele Bernardi	24	si	130000	130.000,00							NI
84002170367 2020 00003	2020	2020	2020		si		ER	servizi		progettazione scuola nuova e direzi	1	Michele Bernardi	18	si	100000								NI

Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità c
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<=45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11

(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo

(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
compaiono solo in caso di modifica del programma
servizi

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Il referente del programma
Capelli Oreste

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento	codice fiscale		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	*primo anno*	*anno*	*annualità successive*
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo

In data 18/04/2016 è stato emanato il Decreto Legislativo n. 50/2016 ”Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.

In particolare l'art. 21 “Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici”:

- al comma 1 stabilisce che “Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti”;

- al comma 3 prevede che “Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all’articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro, ai fini dell’inserimento nell’elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.”;

Si fa presente che il decreto legge n. 32/2019, convertito in Lgge n. 55/2019 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 17.6.2019 n. 140) cosiddetto “sblocca cantieri”ha recentissimamente apportato rilevanti modifiche al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.
Tra le modifiche più rilevanti ricordiamo le seguenti:
Sono sospesi in via sperimentale fino al 31 dicembre 2020 gli articoli 37, 59 e 77 del codice dei contratti, ovvero le norme sulle modalità con cui i comuni non capoluogo di provincia devono provvedere agli acquisti di lavori, servizi e forniture, le norme sul divieto di ‘appalto integrato’ ossia il divieto di affidamento congiunti della progettazione e dell’esecuzione dei lavori e le nomre sull’obbligo di scegliere i commissari esperti iscritti all’albo istituito presso l’Anac ai sensi dell’articolo 78.
Sono inoltre previste novità anche per quanto riguarda l’affidamento dei contratti sottosoglia ai sensi dell’articolo 36 del Codice dei contratti, che adesso prevede quanto segue:
– Importi inferiori a 40 mila euro. Affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta;
– Importi compresi tra 40 mila e 150 mila euro. Affidamento diretto previa consultazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori e di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti,per i servizi e le forniture;
– Importi compresi tra 150 mila e 350 mila euro. Procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;
– Importi compresi tra 350 mila e 1 milione di euro. Procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;
– Importi superiori a 1 milione di euro e fino alle soglie di cui all’art. 35. Procedure aperte.
Sono poi state modificate altre norme come l’art. 105 del D.Lgs. 50/2016 in tema di subappalto, per il quale la percentuale massima subappaltabile

aumenta al 40% e che non vi è l'obbligo di indicare la terna di subappaltatori.
Tali modifiche avranno il presumibile effetto di un'accelerazione nelle procedure di affidamento dei lavori nel corso del triennio.

Si riporta di seguito l'elenco degli investimenti e delle opere pubbliche che si intende realizzare nel triennio, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento.
Le schede sono state redatte facendo riferimento al Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09.03.2018, recante "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" emanato ai sensi dell'art. 21, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016.

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata ad una definizione degli investimenti già in programma.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022

DEL COMUNE DI FRASSINORO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA - SCHEDA A)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	2020	2021	2022	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	528.320,83	400.000,00	400.000,00	1.328.320,83
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	439.820,00	0,00	0,00	439.820,00
Totale	1.068.140,83	500.000,00	500.000,00	2.068.140,83

Il referente del
programma
Dott. Oreste Capelli

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE - SCHEDA B)

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'Amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo S.A.L.	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività ?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ex art. 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	AAAA	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
					somma	somma	somma	somma									

Il Referente del Programma
Capelli Oreste

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 2003
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
(4) In caso di vendita l'immobile deve esser riportato nell'elenco di cui alla scheda C: in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
(a) nazionale
(b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante puntuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso,
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto o recesso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1, c.2, lett. a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo, allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1, c.2, lett. b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo (Art. 1, c.2, lett. c), DM 42/2013)

Tabella B.5
(a) prevista in progetto
(b) diversa da quella prevista in progetto

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI - SCHEDA C)

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione Codice NUTS	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	Immobili disponibili ex art. 21 comma 5	Già incluso in programma di dismissione di cui art. 27 D.L. 201//2011, convert. dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
			Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	testo	cod	cod	codice	codice	valore	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	valore

Il Referente del Programma
Capelli Oreste

Note:
(1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DEL COMUNE DI FRASSINORO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia	
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
84002170367 2020 00001		F24I19000060002	2020	Michele Bernardi	si	no	3	6	16		3		DEMOLIZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECODARIA	1	139.868,53	0,00	0,00	0,00	139.868,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
84002170367 2020 00002		F26F19000030007	2020	Michele Bernardi	si	no	3	6	16		3		REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	1	300.000,00	500.000,00	500.000,00	200.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
84002170367 2020 00003		F27H16001860002	2020	Michele Bernardi	si	no	3	6	16		3		REALIZZAZIONE NUOVA SEDE AVAP	1	439.820,00	0,00	0,00	0,00	439.820,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
84002170367 2020 00004		F22E18000150006	2020	Michele Bernardi	si	no	3	6	16		3		REALIZZAZIONE TRACCIATO PER LA PRATICA DI SCI DI FONDO E BIATHLON	2	188.452,30	0,00	0,00	0,00	188.452,30	0,00	31 DIC. 2020	0,00	0,00	0,00

Il referente del programma
Dott. Capelli Oreste

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)				
Responsabile del procedimento				
Codice fiscale del responsabile del procedimento	formato cf			
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
tipologia di risorse	*primo anno*	*secondo anno*	*terzo anno*	*annualità successive*
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

Note
(1) Numero intervento = cf
(2) Numero interno
(3) Indica il CUP (cfr. articolo
(4) Riportare nome e
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opere incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DEL COMUNE DI FRASSINORO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
84002170367 2020 00001	F24I19000060002	DEMOLIZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECODARIA	Michele Bernardi	139.868,53	139.868,53	DEOP	1	si	no	4			0,00
84002170367 2020 00002	F26F19000030007	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	Michele Bernardi	300.000,00	1.500.000,00	MIS	1	si	no	3		CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO	0,00
84002170367 2020 00003	F27H16001860002	REALIZZAZIONE NUOVA SEDE AVAP	Michele Bernardi	439.820,00	439.820,00	MIS	1	si	no	4		CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DELL'UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO	0,00
84002170367 2020 00004	F22E18000150006	REALIZZAZIONE TRACCIATO PER LA PRATICA DI SCI DI FONDO E BIATHLON	Michele Bernardi	188.452,30	188.452,30	URB	2	si	no	2			0,00

Il referente del programma

Dott. Capelli Oreste

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022
DEL COMUNE DI FRASSINORO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE ED ORA NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNIVOCO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO (€)	PRIORITA'	MOTIVO PER IL QUALE L'INTERVENTO NON E' RIPROPOSTO
84002170367 2020 0001		arredo urbano	200.000	3	progetto per io quale non sono stati reperiti appositi fondi
84002170367 2020 0002	F22D18000010006	recupero campo sportivo	300.000	3	progetto per io quale non sono stati reperiti appositi fondi

I lavori da realizzare nel **primo anno** del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.
Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.
Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.
Si riportano le schede dell'elenco annuale redatte facendo riferimento al Decreto Ministeriale Infrastrutture e Trasporti in data 16.01.2018, pubblicato sulla G.U. n. 57 del 09.03.2018, recante "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" emanato ai sensi dell'art. 21, comma 8, del D.Lgs. n. 50/2016..

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio di bilancio. L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Nel sistema di bilancio di un'amministrazione pubblica, gli equilibri stabiliti in bilancio devono essere rispettati considerando non solo la fase di previsione, ma anche la fase di rendicontazione come prima forma del controllo interno, concernente tutti i flussi finanziari generati dalla produzione, diretta o indiretta e quindi effettuata anche attraverso le altre forme di gestione dei servizi erogati e di altre attività svolte. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi è più ampio del normato principio del pareggio finanziario di competenza nel bilancio di previsione autorizzatorio. Anche la realizzazione dell'equilibrio economico (sia nei documenti contabili di programmazione e previsione e quindi con riferimento al budget ed al preventivo economico sia nei documenti contabili di rendicontazione e quindi nel conto economico di fine esercizio) è garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali ed innovative di un'amministrazione pubblica in un mercato dinamico. L'equilibrio

finanziario del bilancio non comporta necessariamente una stabilità anche di carattere economico e patrimoniale. Il principio dell'equilibrio di bilancio quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata. Poi, oltre al principio contabile generale sopra indicato, i riferimenti del legislatore alla necessaria costante verifica degli equilibri di bilancio possono essere rinvenuti nelle seguenti norme:

art. 153, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 (TUEL): il responsabile economico-finanziario è preposto alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, alla regolare tenuta della contabilità economico-patrimoniale e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione, nonché dei vincoli di finanza pubblica;

art. 147-quinquies del TUEL: il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione del responsabile economico-finanziario, disciplinato dal regolamento di contabilità, nel rispetto dell'ordinamento contabile e delle norme che regolano il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

art. 193, comma 1, del TUEL: gli enti locali rispettano, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6, del TUEL stesso;

art. 193, comma 2, del TUEL: almeno una volta all'anno, entro il 31 luglio, l'organo consiliare delibera la permanenza o meno degli equilibri generali di bilancio; in caso di mancata permanenza, l'organo consiliare adotta le misure necessarie per ripristinare l'equilibrio (il regolamento di contabilità potrebbe prevedere anche l'obbligo di più deliberazioni consiliari durante l'anno);

comma 4 del già citato principio contabile generale n. 15 (Principio dell'equilibrio di bilancio) di cui all'allegato 1 al D.Lgs. n. 118/2011: l'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio; i continui riferimenti al mantenimento degli equilibri inseriti nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al decreto legislativo 118/2011

Il 2° comma dell'art. 193 del TUEL dispone la necessità di verificare il permanere degli equilibri generali di bilancio. Pertanto, non è sufficiente verificare gli equilibri di competenza dell'anno di verifica; è necessario invece procedere alla verifica:

- degli equilibri di competenza del quadro generale riassuntivo;
- degli equilibri correnti di competenza;
- degli equilibri di competenza attinenti al finanziamento delle spese di investimento;
- degli equilibri di competenza attinenti all'anticipazione di tesoreria;
- degli equilibri di competenza attinenti ai servizi per conto terzi e alle partite di giro;
- degli equilibri di cassa; degli equilibri di cassa vincolata;
- dell'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- dell'andamento del fondo pluriennale vincolato, anche in ragione della esigibilità della spesa e del possibile differente andamento degli stati di avanzamento lavoro delle opere pubbliche;
- degli equilibri della gestione dei residui;
- della costante verifica delle quote di composizione dell'avanzo di amministrazione

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

MISSIONE 1- Servizi istituzionali, generali di gestione

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 1 Organi istituzionali

Descrizione Programma

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente.
Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.
Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa.
Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 2 Segreteria generale

Descrizione Programma

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 6 Ufficio tecnico

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni, ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 8 Statistica e sistemi informativi

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 9 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 10 Risorse umane

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 11 Altri servizi generali

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

MISSIONE 3 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La funzione è stata conferita al sub ambito dell'unione dei comuni del Distretto Ceramico di Sassuolo. Attualmente sono due i vigili in servizio e dal mese di agosto saranno in tre.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 1 Polizia locale e amministrativa

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo, conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
Programma: 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Il Comune di Frassinoro si impegna a migliorare l'effettiva qualità dei servizi educativi, dedicandosi a:

- Instaurare un rapporto collaborativo con l'Istituto comprensivo di Montefiorino, e di conseguenza con le scuole del Comune di Montefiorino e Palagano.
- Creare una collaborazione reale con il personale delle scuole (di ogni ordine e grado) del Comune.
- Allargare il rapporto collaborativo agli Istituti Comprensivi e alle scuole dei Comuni limitrofi della Provincia di Modena e di Reggio Emilia
- Sostenere la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti, di differente grado e ordine, offrendo possibili incontri di formazione e aggiornamento in collaborazione con MAB UNESCO e altri enti.
- Promuovere progetti ragionati, strutturati e realizzati nel nostro territorio per il nostro territorio (esempio: Scuola Paesaggio Parmigiano Reggiano).
- Garantire, ove possibile, servizi di refezione, trasporto scolastico ed extrascolastico (attività sportive e ricreative).
- Attuare una politica tariffaria adeguata alle esigenze del Comune (disponibilità di bilancio) e del cittadino (ceti meno abbienti).
- Proseguire e realizzare la costruzione di un edificio scolastico nuovo per la scuola primaria e secondaria di I grado di Frassinoro.
- Valutare le possibili soluzioni per il futuro della scuola primaria di Fontanaluccia, confrontandosi con l'Istituto Comprensivo, le insegnanti e i genitori con l'unico obiettivo di migliorare le condizioni e le possibilità di apprendimento dei bambini.
- Mantenere e migliorare, e possibile, il servizio offerto dalla sezione primavera "Girotondissimo".
- Individuare una soluzione più idonea per il sostegno ala frequenza scolastica di alunni disabili e/o certificati.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 1 Istruzione prescolastica

Descrizione Programma

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 2 Altri ordini di istruzione

Descrizione Programma

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 4 Istruzione universitaria

Descrizione Programma

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 5 Istruzione tecnica superiore

Descrizione Programma

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 6 Servizi ausiliari all'istruzione

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
Programma: 7 Diritto allo studio

Descrizione Programma

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Per valorizzare i beni culturali, storici e artistici del Comune di Frassinoro è intenzione dell'Amministrazione:

- Utilizzare a livello comunale e incentivare i cittadini ad un utilizzo corretto del "Castello della Badia" permettendo il maggior numero di iniziative, eventi e progetti di differente valenza culturale, storica e artistica.
- Sostenere ed appoggiare le associazioni e i cittadini nella realizzazione di importanti manifestazioni culturali, come la Via Crucis e la Matildica.
- Valorizzare concretamente il gemellaggio con la Chiase Dieu e allargare il gemellaggio ad altri paesi del mondo.
- Promuovere l'utilizzo corretto e condiviso dei luoghi di aggregazione: biblioteca comunale, cinema di Fontanaluccia…
- Costruire rapporti di collaborazione con il Comune di Castiglione Garfagnana e la Provincia di Lucca per l'apertura e la valorizzazione del Museo di San Pellegrino.
- Strutturare un "regolamento" per l'utilizzo delle strutture comunali (primo fra tutti: il Castello della Badia)
- Supportare, quanto possibile, le eccellenze culturali e artistiche presenti sul nostro territorio.
- Strutturare quante più iniziative culturali possibili per i bambini e i ragazzi del Comune di Frassinoro (con particolare attenzione al periodo estivo).

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
Programma: 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

L'Amministrazione comunale considera i giovani un'importante risorsa da conservare e valorizzare.

A tal scopo, il Comune di Frassinoro si impegna ad appoggiare (nei limiti possibili) le iniziative ben strutturate e proposte dalle associazioni e dai giovani cittadini.

Gli obiettivi da perseguire sono:

- Instaurare una collaborazione reciproca con le società sportive presenti sul territorio
- Manutentare e valorizzare le strutture comunali per le attività ricreative: Parco dell'Eltola, palestra polivalente, pista da Skiroll…
- Creare un "regolamento d'uso" per la palestra scolastica che ne favorisca il maggior utilizzo possibile e una gestione ben organizzata.
- Ricercare risorse economiche per migliorare le condizioni della pista da Skiroll, situata nel campo sportivo comunale di Frassinoro, e per un eventuale ampliamento e adattamento della pista da Skiroll e Biathlon.
- Supportare, ove possibile, gli impianti di sci di fondo a Boscoreale (Piandelagotti).
- Predisporre le migliori condizioni per la realizzazione di un centro estivo comunale.
- Coinvolgere i bambini e i ragazzi in attività di cittadinanza attiva (comitato e consiglio) in collaborazione con la scuola e gli insegnanti per formare futuri cittadini attivi e propositivi.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 1 Sport e tempo libero

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario

extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma: 2 Giovani

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

MISSIONE 7- TURISMO

L'Amministrazione sostiene la promozione dell'accoglienza turistica promuovendo il turismo ecosostenibile, migliorando il patrimonio forestale ed ambientale.

Gli obiettivi che l'Amministrazione comunale intende perseguire sono:

-promozione del territorio e della sua visibilità esterna attraverso il marchio MAB UNESCO e C.E.T.S., per accedere concretamente a nuovi circuiti turistici e culturali, nazionali ed internazionali

- incremento alle attività dell'Associazione Matildica Internazionale e dell'associazione siti Casadeiani.

- sostegno e promozione delle eccellenze locali nello sport e nella cultura

- apertura sportello informazioni turistiche per rilanciare il territorio e che possa svolgere attività di supporto agli operatori locali e a coloro che vorranno realizzare progetti in ambito turistico e per ricercare fondi nazionali e comunitari

Missione: 7 Turismo
Programma: 1 Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore

degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 8 –ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Il governo del territorio del comune di Frassinoro deve rientrare in un progetto intercomunale di Ufficio di PIANO.

Gli obiettivi di questo Ente sono:

a) Adeguare gli strumenti urbanistici in base alla legge regionale 24/2017 (Piano Urbanistico Generale) per dare un'assetto più razionale al governo del territorio;

b) Sviluppare gli strumenti necessari per incentivare il recupero dei fabbricati esistenti e perseguire tutte le possibili soluzioni per completare i fabbricati non ultimati;

c) Creare le condizioni generali e specifiche per una ripresa dell' edilizia abitativa

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma: 1 Urbanistica e assetto del territorio

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse

nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma: 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 1 Difesa del suolo

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO

L'appartenenza del comune di Frassinoro al sito MAB-Unesco deve essere valorizzata come risorsa preminente per lo sviluppo e la tutela del territorio.

Gli obiettivi che l'Amministrazione si prefigge sono:

a) Perseguire tutte le opportunità di valorizzazione del nostro territorio, sia ambientali che antropologiche e culturali;

b) Valorizzare l'enclave di San Pellegrino in Alpe e ampliare i percorsi intorno agli invasi di Fontanaluccia e Riccovolto attraverso progetti intercomunali e interprovinciali;

c) Contribuire al potenziamento del parco regionale anche attraverso sinergie intercomunali di crinale;

d) Agire costantemente per il reperimento di risorse dal P.A.O.;

e) Sviluppare e sostenere l'utilizzo di energie ecosostenibili, attivando nuovi impianti e mantenendo quanto già realizzato;

f) Promuovere e migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti, sensibilizzando la popolazione con progetti specifici, anche a valenza sociale.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Descrizione Programma

Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 3 Rifiuti

Descrizione Programma

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 4 Servizio idrico integrato

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 5 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 6 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 7 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Descrizione Programma
Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma: 8 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento.

Descrizione Programma
Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

MISSIONE 10 – TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Gli obiettivi generali da perseguire sono:

a) Costante manutenzione della segnaletica verticale ed orizzontale;

b) Sviluppo della rete di trasporti interfrazionali, anche per contrastare l'isolamento della popolazione anziana;

c) Manutenzione attenta e costante delle strade comunali, con priorità per quelle di maggior interesse collettivo;

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 1 Trasporto ferroviario

Descrizione Programma

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 2 Trasporto pubblico locale

Descrizione Programma

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione e alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.

Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei

servizi di trasporto erogati.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 3 Trasporto per vie d'acqua

Descrizione Programma

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 4 Altre modalità di trasporto

Descrizione Programma

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza , delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti.
Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Pur essendo stata demandata la funzione della protezione civile alla unione dei comuni del distretto ceramico, resta in capo al Sindaco la responsabilità locale, definita dai piani operativi presenti in Comune. La presenza di una caserma dei VVF volontari è una buona garanzia di tempestività di intervento nelle situazioni di emergenza.

Gli obiettivi generali da perseguire sono:

a) Completare la realizzazione della nuova sede dell'AVAP, sostenendo e sviluppando le attività dell'associazione, pilastro fondamentale per la coesione sociale sul territorio comunale.

Missione: 11 Soccorso civile
Programma: 1 Sistema di protezione civile

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

Missione: 11 Soccorso civile
Programma: 2 Interventi a seguito di calamità naturali

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Gli obiettivi da perseguire sono già stati in parte esplicitati nelle Missioni 10 e 11; a questi si aggiungono:

a) migliorare servizi idonei a facilitare la vita delle persone più fragili, soprattutto in condizioni di tempo avverso e nelle difficoltà quotidiane;

b) Incentivare la partecipazione ai progetti promossi dall'Unione in ambito sociale;

c) Sostenere le attività del Centro Diurno di Vitriola con sinergie intercomunali;

d) Promuovere e sostenere l'integrazione scolastica;

e) Definire attività di sostegno alla nascita di nuove famiglie, secondo quanto promosso dalla Regione.

f) Consolidare una ancora più stretta collaborazione con la ASL per il migliorare i servizi a favore delle fasce sociali più deboli (minori, anziani soli, malati cronici, disabili).

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 2 Interventi per la disabilità

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 3 Interventi per gli anziani

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 4 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 5 Interventi per le famiglie

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 6 Interventi per il diritto alla casa

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 8 cooperazione ed associazionismo

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi.
Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma: 9 Servizio necroscopico e cimiteriale

Descrizione Programma

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

Sul territorio comunale vi sono diverse realtà produttive che occupano molti lavoratori, per queste e per i residenti è necessario incentivare la realizzazione di tutte le infrastrutture utili a renderle maggiormente competitive. Agire in modo proficuo per il miglioramento della viabilità, connettività e sulla funzionalità delle forniture elettriche.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 1 Industria, PMI e Artigianato

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 3 Ricerca e innovazione

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico , inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività
Programma: 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma: 1 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma: 2 Formazione professionale

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Programma: 3 Sostegno all'occupazione

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Missione: 16 agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma: 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.
Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma: 2 Caccia e pesca

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Con gli apporti degli accessi al credito previsti dalla normativa vigente, sarà possibile incentivare l'uso di fonti rinnovabili, quali gli impianti fotovoltaici e impianti con l'utilizzo delle biomasse, con una riduzione di gas nocivi immessi nell'atmosfera. In particolare si intende:

a) trasformare l'illuminazione pubblica con lampade a led;

b) promuovere l'utilizzo di pannelli fotovoltaici sulla maggior parte degli edifici pubblici;

c) valutare la possibilità di costruire uno o più nuovi impianti a biomasse su diversi siti comunali.

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma: 1 Fonti energetiche

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

Si perseguiranno tenacemente politiche di interazione e condivisioni funzionali con i comuni del Subambito, con il fine di ottimizzare l'uso delle risorse professionali e la spesa complessiva, senza rinunciare, ma anzi migliorando, i servizi per la nostra popolazione.

Missione: 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Programma: 1 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali e locali

Descrizione Programma

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa.

Missione: 19 Relazioni internazionali
Programma: 1 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Descrizione Programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 1 Fondo di riserva

Descrizione Programma

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 2 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Descrizione Programma

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Missione: 20 Fondi e accantonamenti
Programma: 3 Altri Fondi

Descrizione Programma

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione: 50 Debito pubblico
Programma: 1 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione Programma

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione: 50 Debito pubblico
Programma: 2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Descrizione Programma

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.
Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie
Programma: 1 Restituzione anticipazione di tesoreria

Descrizione Programma

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Missione: 99 Servizi per conto terzi
Programma: 1 Servizi per conto terzi e Partite di giro

Descrizione Programma

Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Obiettivi finanziari per missione e programma

MISSIONE	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.022.176,32	696.943,38	703.231,73
3 – Ordine pubblico e sicurezza	40.100,00	40.100,00	40.600,00
4 – Istruzione e diritto allo studio	1.884.979,85	1.521.838,54	1.020.940,11
5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attivita' culturali	10.755,00	10.156,24	11.552,51
6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	62.789,92	63.659,07	60.001,40
7-Turismo	14.965,07	14.519,62	14.050,72
8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	51.277,03	54.775,00	44.250,44
9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	479.965,35	451.605,52	451.227,62
10 – Trasporti e viabilita'	468.867,48	466.574,14	466.700,29
11- Soccorso civile	220.000,00	50.000,00	50.000,00
12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	217.401,55	219.597,96	223.797,63
14 – Sviluppo economico e competitivita'	13.427,01	13.180,19	12.923,37
15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	600,00	600,00	600,00
17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 – Relazioni con altre autonomie	0,00	0,00	0,00
19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 – Fondi e accantonamenti	38.500,00	38.500,00	38.500,00
50 – Debito pubblico	130.527,19	139.743,94	145.481,18
60- Anticipazioni finanziarie	500.000,00	500.000,00	500.000,00
99- Servizi per conto terzi	501.100,00	501.100,00	501.100,00
TOTALE	5.657.431,77	4.782.893,70	4.284.957,00

E - GESTIONE DEL PATRIMONIO

PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2019/2021

Al fine di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo, individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco, deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.
La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.
L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.
In materia di acquisto di immobili pubblici, il DL 50/17 stabilisce che non si applica l'obbligo di dichiarare l'indispensabilità e l'indilazionabilità per gli acquisti di immobili pubblici finanziati con risorse del Cipe o cofinanziati dalla Ue, oppure dallo Stato o dalle regioni. In questi casi, non occorre neppure acquisire attestazione di congruità del prezzo da parte dell'agenzia del Demanio. Rimane comunque l'obbligo dell'attestazione della congruità del prezzo da parte dell'Agenzia del demanio di cui all'art. 12, comma 1-ter, del DL n. 98/2011.
In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio 2020/2022 non si intende alienare alcun immobile.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione pubblica non ci sono particolari indirizzi ed obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati

G- PIANO TRIENNALE PER L'INDIVIDUAZIONE DI MISURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI, DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO, E DEI BENI IMMOBILI A USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, PREVISTO DAL COMMA 594, ART. 2 DELLA L. 244/2007 (LEGGE FINANZIARIA 2008)

DOTAZIONI STRUMENTALI:

1. **Postazioni informatiche**

La più recente normativa ha imposto alla pubbliche amministrazioni un progressivo processo di automazione, rendendo necessario e indispensabile l'acquisto di apparecchiature informatiche sia da un punto di vista hardware che software. L'attuale sistema interno di lavoro prevede una postazione informatica per ciascuno dei dipendenti interni, come da inventario comunale. Non è pertanto ipotizzabile, allo stato attuale una riduzione delle postazioni informatiche.

Obiettivi per il triennio

Le dotazioni strumentali anche informatiche sono le minimali necessarie, risultano essenziali per il corretto funzionamento degli uffici e non si ravvisa la possibilità né la convenienza economica di ridurre il loro numero, tenendo conto anche della collocazione degli uffici in riferimento alla dotazione organica ed ai servizi da rendere alla popolazione.
La loro sostituzione potrà avvenire in caso di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili oppure il cui costo superi il valore economico del bene. In caso di obsolescenza di apparecchiature tale da non supportare efficacemente l'evoluzione tecnologica e da inficiare l'invio obbligatorio di dati previsti dalla normativa, sarà cura verificarne l'utilizzo in un ambito dove sia richiesta inferiore tecnologia. Le apparecchiature non più utilizzabili potranno essere dismesse solo nel caso in cui una valutazione costi/benefici dia esito positivo all'attivazione dell'iter procedurale, altrimenti verranno messe fuori uso, ai sensi del Regolamento per la disciplina dell'attività contrattuale generale del Comune.
L'eventuale dismissione di un'apparecchiatura da una postazione di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la sua ricollocazione in un'altra postazione fino al termine del suo ciclo di vita.
Per il contenimento dei costi:

- si evidenzia la necessità di utilizzare con priorità stampe "fronte/retro", avvalendosi appieno delle potenzialità tecnologiche della fotocopiatrice a noleggio;
- si continuerà ad utilizzare carta riciclata per le stampe di prova e per le brutte dei provvedimenti;
- nella stampa si utilizzerà la modalità "eco mode";
- si provvederà a sostituire le stampanti collegate alla singola postazione lavoro solo ove questa non sia collegata alla rete ovvero non possa facilmente accedere alla fotocopiatrice centralizzata a disposizione dell'intera struttura.
- sarà ulteriormente implementata la razionalizzazione dell'uso della carta continuando ed incrementando l'invio della documentazione mediante posta elettronica e posta elettronica certificata direttamente dalle postazioni di lavoro (comunicazioni, atti e documenti amministrativi);
- per l'ottimizzazione del servizio di fotocopiatura si prevede di continuare con la formula, già in uso, del noleggio inclusivo della manutenzione della macchina e della fornitura dei materiali di consumo, ad esclusione della carta.

2. Apparecchio telefax

L'Ente, è dotato di sistema fax server. Tale sistema è connesso alla rete ed i fax vengono convogliati sulla casella di posta elettronica del protocollo (protocollo@comune.frassinoro.mo.it) e quindi controllati e visionati dall'addetto al protocollo che provvede alla registrazione ed al successivo inoltro all'ufficio competente.

3. Apparecchi di telefonia

Telefonia fissa e mobile

Ogni Ufficio è dotato di un apparecchio di telefonia (in totale n. 10) collegato al centralino.
Il Comune di Frassinoro ha aderito alla convenzione Intercenter-ER "Servizi convergenti ed integrati di trasmissione dati e voce su reti fisse e mobili" stipulata tra Intercenter-ER e Telecom Talia S.p.a, attiva dal 17/07/2018 e con scadenza prevista al 17/07/2022, per i servizi su rete fissa e mobile, mantenendo le attuali consistenze dei servizi in essere in termini di utenze, di trasmissione dati, così come risultanti dai contratti in essere, valutando in particolare per la telefonia mobile eventuali soluzioni che possano produrre risparmi di spesa anche in relazione al DL n. 66/2014, nonché ad apportare nel tempo ogni eventuale variazione in aumento e diminuzione alle consistenze in essere, che dovesse risultare necessaria per le esigenze di questo Ente.
La convenzione rende disponibili un complesso integrato di servizi comprendenti la telefonia fissa tradizionale e il VOIP, il Fax Server, la trasmissione dati su rete fissa o equivalente, la telefonia mobile e funzioni associate, le reti Private Virtuali convergenti tra rete fissa e rete mobile (ed i relativi profili di abilitazione), l'accesso ad Internet e l'accesso alla Intranet dell'Amministrazione per i seguenti servizi:

Servizi di telefonia fissa tradizionale e VoIP

NUMERO	UBICAZIONE
0536969646	V. MATILDE DI CANOSSA 8 - 41044 FRASSINORO sc. elem. Frassinoro
0536969815	V. MATILDE DI CANOSSA 8 - 41044 FRASSINORO sc. media Frassinoro
0536968063	V. CASA CERBIANI 40 - 41044 FRASSINORO sc. elem. Fontanaluccia
0536969989	V. DON CARLO GNOCCHI 3 - 41044 FRASSINORO sc. infanzia Frassinoro
053613040729 053613040261	V. MIANI 16 - 41044 FRASSINORO Sede Comunale / centralino 6 linee
0536971002	V. MIANI 16 - 41044 FRASSINORO linea fax sede comunale

Servizi di telefonia mobile

Numero utenza	Tipologia Fonia	Profilo dati a canone	Soglie di spesa mensile nazionale
3316686434	M2M	3	E3
3316689065	M2M	3	E3

3316689077	M2M	3	E3
3316689084	M2M	3	E3
3316247815	FONIA		
3316247830	FONIA	1	E1
3316247883	FONIA	2	E2
3316686062	FONIA		
3316686081	FONIA	2	E2
3403896516	FONIA		
3493338142	FONIA		

- Noleggio n. 1 tablet 10;
- Noleggio n. 1 apparato telefonia mobile;

L'utilizzo degli strumenti e servizi di telefonia mobile messi a disposizione dell'amministrazione comunale deve rispondere a criteri di efficienza, trasparenza, economicità e controllo della spesa.
A tale scopo sono previste le seguenti misure:

- assegnazioni personali limitate a chi riveste la carica di Sindaco, Assessore (in considerazione dell'elevata mobilità che caratterizza l'attività quotidiana di tali amministratori) ed al personale addetto alle attività esterne di protezione civile e vigilanza o del settore tecnico-manutentivo cui è richiesto di assicurare il sia il servizio di pronta e costante reperibilità, sia l'attività di coordinamento dei servizi esterni particolarmente impegnativo data la vastità del territorio comunale;
- modalità di richiesta e di autorizzazione: l'assegnazione dell'utenza di telefonia mobile (comprese carte SIM) non avviene d'ufficio, ma solo su richiesta esplicita del Responsabile del servizio inoltrata alla Giunta che l'autorizza tenuto conto di quanto stabilito nel precedente punto a);
- un costante monitoraggio degli strumenti richiesti e assegnati;
  modalità di controllo della spesa attraverso controlli a campione, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, al fine di verificare che i servizi di telefonia mobile siano stati usati in maniera lecita e corretta per effettivi scopi di lavoro.

APPARECCHIATURA DI VIDEOSORVEGLIANZA

Nell'anno 2016 il Comune di Frassinoro ha realizzato in collaborazione con la Regione Emilia Romagna un progetto congiunto in materia di sicurezza urbana sul territorio denominato "APPENNINO MODENA OVEST SICURO – FRASSINORO".
Nell'ambito del progetto si è provveduto all'acquisto ed all'installazione di un sistema di videosorveglianza a circuito chiuso con possibilità di collegamento al sistema centralizzato nazionale targhe e transiti (SCNTT).
Tale sistema di videosorveglianza consiste di:

- n. 5 quadri in PVC GW46004 per entro contenere le apparecchiature, completo di piastra, staffe da palo, ciabatta con magnetotermico di protezione e manodopera per cablaggio quadro;
- n. 5 switch industriale MOXA con relativo alimentator industriale per gestire correttamente il buffering delle immagini
- n. 5 antenne integrata o connettorizzata (a seconda del segnale presente) wireless per collegamento a sistema di videosorveglianza territoriale, manodopera di supporto per configurazione flussi video su sistema, manodopera per installazione su strutture esistenti delle telecamere, cavo patch, cavo LAN da esterno per connessione armadio apparati e plug schermati, oneri di noleggio cestello;

- n. 5 telecamere fisse megapixel Targa System per lettura targa fino a 160 Km/h completa di staffe per fissaggio a palo e scheda microSD da 32 G con licenza software OCR a bordo;
- n. 5 alimentatore HiPoE per telecamere lettura targa;
- n. 2 cluster di rilancio o arrivo segnale composto da quadro in PVC GW46004 per entrocontenere le apparecchiature, completo di piastra, staffe da palo, ciabatta con magnetotermico di protezione e manodopera per cablaggio quadro, Switch industriale MOXA con relativo alimentator industriale, 3 antenne connettorizzate con relativi pannelli settoriali 120°, manodopera per installazione su strutture esistenti, patch, cavo LAN da esterno per connessione armadio apparati e plug schermati, oneri di noleggio cestello;
- n. 1 sistema di telecamere controllo accessi composto da: server per gestione data base telecamere lettura targhe già configurato dal punto di vista hardware per la gestione dei flussi video e manodopera per configurazione ed installazione server lettura targhe, licenza server software per gestione flussi video per interrogazione banche dati indicate se la macchia risulta rubata, assicurata e/o revisionata (1 server ogni 20 telecamere) – quota parte comune di Frassinoro

Visto che l'apparecchiatura di cui sopra costituisce un elemento essenziale per monitorare e garantire la sicurezza urbana sul territorio, nel corso del triennio sono previste le normali manutenzioni o riparazioni che si dovessero rendere necessarie per garantire il corretto funzionamento della strumentazione.

AUTOVETTURE DI SERVIZIO:

Il Comune è dotato di autovetture di proprietà che i diversi uffici utilizzano per gli spostamenti funzionali allo svolgimento delle attività assegnate.
A fine anno 2019, la situazione complessiva del parco mezzi inteso nel senso più ampio del termine comprende 14 veicoli, di cui al sottoelencato prospetto:

1	MACCHINA OPERATRICE	CATERPILLAR 428CT	AAH552
2	MACCHINA OPERATRICE SGOMBRANEVE	IVECO MAGIRUS	AJX033
3	SCUOLABUS	IVECO	FT106WF
4	SCUOLABUS	IVECO	DS 766 TP
5	AUTOCARRO C/P	IVECO	CV 750 LT
6	AUTOCARRO C/P	IVECO	FA 991 SS
7	MACCHINA AGRICOLA	LANDINI	AR 340 J
8	AUTOVETTURA	FIAT PANDA 1.2 DYANMIC	DH581JD
9	AUTOVETTURA	FIAT PANDA 1.2 DYANMIC	DA173XA

11	MACCHINA AGRICOLA	LANDINI	AH 271 Z
12	AUTOVETTURA	FIAT PANDA 1.3 MJT 4 X 4	DX 703 BN

Nel corso dell'anno 2019, si è proceduto all'acquisto di un nuovo scuolabus in sostituzione del mezzo targato CD854CW, non più utilizzabile perché datato e non più rispondente a requisiti minimi di sicurezza e funzionalità relativamente agli scopi e funzioni ai quali era assegnato.
L'acquisto del nuovo mezzo, targato FT106WF è stato fatto con ricorso a M.E.P.A., tramite procedura di richiesta di offerta (RdO) con aggiudicazione del minor prezzo.
Questo Ente non ha in dotazione alcuna autovettura di rappresentanza.
Si evidenzia che i costi di manutenzione generale sono obbligatori per la sicurezza dei veicoli e difficilmente riducibili tenuto conto che l'utilizzo degli automezzi sopraelencati è limitato a compiti istituzionali e di servizio.

Misure previste:

Per la migliore gestione ogni automezzo è dotato di un registro nel quale sono riportati i dati relativi all'utilizzo (conducente, località raggiunta e km percorsi). Il rifornimento di carburante avviene presso l'impianto di proprietà comunale ed effettuato da personale di questa Amministrazione, per quanto riguarda i mezzi adibiti a trasporto scolastico o a servizio viabilità, con sistema CARTA MAXIMA IP, presso gli erogatori autorizzati ed a condizioni vantaggiose per tutti gli altri mezzi.
Si ritiene nel triennio di non aumentare il numero complessivo degli automezzi, provvedendo in caso di sostituzione di veicoli obsoleti o riparabili con costi non congrui, all'acquisizione di veicoli meno inquinanti ed a minor consumo e con costi medi di gestione inferiori al mezzo da sostituire, adottando dove possibile il ricorso alle convenzioni Consip.
Prima di acquisire un nuovo automezzo dovrà essere effettuata una valutazione comparativa, in relazione alla tipologia di automezzo ed al servizio cui esso sarà destinato e sull'opportunità di procedere all'acquisto oppure al noleggio a lungo termine "tutto compreso".
Nel corso del triennio sono previste:

- le normali manutenzioni, revisioni e riparazioni nonché la fornitura del carburante e/o del lubrificante.

Si ritiene, inoltre, che non sia possibile ridurre ulteriormente i veicoli indicati se non a discapito dei servizi istituzionali resi dall'Ente.
Gli automezzi di servizio in dotazione a questa Amministrazione comunale sono utilizzati esclusivamente per l'espletamento delle funzioni dell'Amministrazione sia da parte dei dipendenti comunali che degli Amministratori comunali.
Visto che il Comune di Frassinoro non è servito da mezzi di trasporto pubblico verso i maggiori centri di confluenza delle attività e dei servizi (Sassuolo, Modena, Bologna, ecc…), negli orari che necessitano per la presenza dei dipendenti presso gli uffici di Enti Superiori, con deliberazioni n. 137/2010 e 99/2011, la Giunta Comunale autorizza i dipendenti del Comune di Frassinoro ad utilizzare l'auto propria per le trasferte che si rendono necessarie, a fronte dell'impossibilità oggettiva di utilizzare i mezzi di servizio anche alla luce della pronuncia n. 8/CONTR/11 della Corte dei Conti a sessioni riunite in sede di controllo.
In base a quanto stabilito il dipendente che utilizza il mezzo proprio per missioni fuori dal territorio comunale ha diritto:

a) alla copertura assicurativa;
b) al rimborso del prezzo del biglietto di trasporto pubblico corrispondente, commisurato ai biglietti di autobus, tram e treni di seconda classe;
c) alle spese di parcheggio ed eventuali pedaggi autostradali, producendo la relativa documentazione giustificativa;
d) ad un ristoro per il pranzo quantificabile nel massimo di € 20,00 se la durata della missione supera le ore otto (mattino+pomeriggio).

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO:

Si evidenzia che il Comune di Frassinoro non possiede immobili ad uso abitativo.
Tra gli immobili di proprietà, si dà atto che il Comune è proprietario:

a) dell'edificio adibito a pubblico esercizio in località Eltola/Capoluogo attualmente sfitto;
b) dell'immobile denominato "Castello della Badia", utilizzato per scopi culturali quali allestimento di mostre, convegni, ecc…;
c) dell'edificio sito in Via Roma/Capoluogo adibito a "Centro Sanitario" concesso parte in locazione al Medico di Base e parte in comodato d'uso gratuito all'AUSL, per i Servizi di Igiene Pubblica, e all'AVIS;
d) dell'immobile ex scuola elementare di Romanoro concesso in uso gratuito al Circolo CSI di Romanoro per attività sociali;
e) dell'immobile adibito a spogliatoi, sala sciolinatura e infermeria centro fondo San Geminiano, concesso in convenzione a: Ditta Zanni Daniele con scadenza al 30/04/2020;
f) dell'immobile adibito a Ostello i cui locali sono attualmente adibiti a sede delle scuole secondaria di primo grado, temporaneamente dislocata nell'edificio a seguito di provvedimenti di inagibilità ed abbattimento dell'ex fabbricato adibito a sede scolastica, situato in via Matilde di Canossa;
g) dell'immobile adibito a sede del Distaccamento Corpo Vigili Volontari, concesso in comodato d'uso gratuito al Ministero dell'Interno;
h) dell'edificio sito in Via Roma/Capoluogo ex scuola dell'infanzia di Frassinoro Capoluogo i cui locali sono attualmente adibiti in parte a sede AVAP, associazione volontari, e in parte a sede delle scuole primaria e secondaria di primo grado, temporaneamente dislocate nell'edificio di provvedimenti di inagibilità ed abbattimento dell'ex fabbricato adibito a sede scolastica, situato in via Matilde di Canossa.

CONCLUSIONI:

1. per le dotazioni strumentali, anche informatiche che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio, si ritiene congruo l'allestimento attualmente in uso in quanto le attrezzature sono strettamente indispensabili per la gestione corretta dell'attività amministrativa e per conseguire un livello minimo di efficienza ed efficacia dell'azione predetta. Di norma si segue il criterio di allestire una postazione per ogni operatore, dipendente o amministratore. Si intende, pertanto, mantenere invariata la consistenza complessiva delle postazioni di lavoro anche nel prossimo triennio 2020/2022;
2. per le autovetture di servizio, allo stato attuale, si ritiene necessario verificare la congruità del numero di autovetture attualmente presenti nel parco automezzi del Comune per il prossimo triennio 2020/2022 ;
3. per la telefonia sia fissa che mobile si ritiene di confermare nel triennio i criteri ispirati ad esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e per garantire efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa che hanno determinato le assegnazioni fin qui effettuate. L'uso del telefono cellulare e di altri strumenti per la connettività in mobilità, può essere concesso quando la natura delle prestazioni e dell'incarico richiedano pronta e costante reperibilità in luoghi diversi dalla sede di lavoro o quando sussistano particolari ed indifferibili esigenze di comunicazione che non possono essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia e posta elettronica da postazione permanente, ovvero in relazione a particolari forme di prestazione dell'attività lavorativa.
4. all'attuazione del Piano Triennale si procederà con idonei e successivi provvedimenti degli Organi od Uffici competenti per materia, che conterranno anche i necessari impegni di spesa sui relativi interventi e dei bilanci di previsione degli esercizi finanziari di competenza si invitano quindi tutti i Responsabili dei servizi a porre la massima attenzione alla concreta realizzazione delle azioni e degli interventi di cui innanzi.

H- ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

PIANO DEGLI INCARICHI: limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione

L'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 è stato così sostituito dall'art. 46 della legge 133/2008: «Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione e' fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali.».

Le nuove disposizioni normative presuppongono che gli incarichi esterni trovino fondamento nell'ambito degli strumenti di programmazione degli interventi e della spesa la cui approvazione è di competenza del Consiglio Comunale e primo fra tutti il Documento Unico di Programmazione (DUP). Per l'individuazione del limite massimo di spesa annua, si fa riferimento alla somma degli importi relativi alla spesa per collaborazioni inserita nel bilancio di previsione.

Per il triennio in questione non sono previsti incarichi di collaborazione.